

Regione Veneto
Provincia di Treviso
Comune di Trevignano

DISCARICA PER RIFIUTI INERTI
DENOMINATA "POSTUMIA 2"
AMPLIAMENTO

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

C5

CHECK LIST

Data: marzo 2010

Cod.: 1423/1

Committente



postumia cave s.r.l.

Viale delle Fosse, 7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Progetto e Studio di Impatto Ambientale:

Studio Tecnico Conte & Pegorer

ingegneria civile e ambientale
Via Siora Andriana del Vescovo, 7 – 31100 TREVISO
e-mail: contepegorer@libero.it
tel. 0422.30.10.20 r.a. - fax 0422.42.13.01

Consulenza geotecnica e idraulica:

colleselli & p.
INGEGNERIA GEOTECNICA

Studio Colleselli & Partners
Ingegneria Geotecnica

Via Vigonovese, 115 - 35127 Padova
Tel 049 8705204-593 Fax 049 7628139
info@colleselligeotecnica.it

1 PREMESSA

Sono di seguito riportate le Check lists relative allo studio di impatto ambientale realizzate per la definizione della matrice di Leopold. Per la descrizione dettagliata dei criteri adottati si rimanda all'allegato C6 "DETERMINAZIONE DELLE INFORMAZIONI FORNITE DAL SIA". Si specifica di seguito l'ordine assegnato:

- Check lists componenti progettuali – Progetto autorizzato: suddivise in fasi che caratterizzano l'opera – schede identificate con un codice alfabetico.
- Check lists componenti ambientali: suddivise in base ai principali aspetti che caratterizzano l'ambiente – schede identificate con un codice numerico.
- Check lists relazioni – Progetto autorizzato: determinazione degli impatti in forma numerica, associata ad un commento descrittivo, tramite l'incrocio fra le componenti progettuali e le componenti ambientali – schede identificate con un codice alfa-numerico.
- Check lists componenti progettuali – Progetto autorizzato + ampliamento: suddivise in fasi che caratterizzano l'opera – schede identificate con un codice alfabetico.
- Check lists relazioni – Progetto autorizzato + ampliamento: determinazione degli impatti in forma numerica, associata ad un commento descrittivo, tramite l'incrocio fra le componenti progettuali e le componenti ambientali – schede identificate con un codice alfa-numerico.

I punteggi riportati nelle Check lists relazioni, sono utilizzate per la realizzazione delle matrici di Leopold riportate sempre nell'allegato C6.

Parte prima

COMPONENTI PROGETTUALI

PROGETTO AUTORIZZATO

Posizione:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di scarica ed opere accessorie

Descrizione qualitativa

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

- Il sito ricade all'interno di una cava attiva, ed è dotata, quindi, di tutte le opere ed attrezzature necessarie per svolgere le operazioni di accettazione e controllo. Il sito è dotato, inoltre, delle strutture di servizio agli addetti e di mitigazione dell'attività di cava.
- Realizzazione del bacino di scarica
 - Spianamento e rettifica della cava.
 - Conformazione del bacino attraverso il riporto di terreni da scavi.
 - Posa di strato di terreno a bassa permeabilità sul fondo e sulle scarpate.
 - Realizzazione di una rete di tubazioni, ricoperte da materiale ghiaioso, per il drenaggio del percolato.
- Opere accessorie
 - Installazione di due vasche monoblocco in C.A.V. da 35 m³, di stoccaggio del percolato, e realizzazione del relativo bacino di contenimento in calcestruzzo armato.
 - Installazione di pozzetto con relativa pompa di rilancio del percolato.
 - Realizzazione di stoccaggio provvisorio costituito da due vasche in calcestruzzo armato di superficie di circa 93 m².
 - Realizzazione di nuovi piezometri di monitoraggio falda.

Descrizione quantitativa

- Caratteristiche dimensionali principali
 - Sup. sedime della scarica: 22.210 m²
 - Lungh. perimetro: 829 m
 - Vol. di terreno di sterro per la riprofilatura della cava: 5.000 m³
 - Vol. di terreno di riporto per la riprofilatura della cava: 17.000 m³
 - Vol. terreno a bassa permeabilità: 19.207 m³
 - Vol. materiale drenante: 1.162 m³
 - Lungh. totale tubazioni drenanti: 557 m
- Mezzi ed attrezzature
 - Escavatori cingolati: 1
 - Pale cingolate: 1
 - Apripista da 150 hp: 1
 - Autocarri: 1
 - Automezzi per il trasporto di materiali: vari
- Addetti
 - Tecnico Responsabile: 1
 - Direttore tecnico: 1
 - Operatori alle macchine: 2
 - Autisti mezzi di trasporto interni: 1
 - Operai generici: 2
- Durata delle attività
 - Durata complessiva indicativa per la realizzazione degli interventi: 6 mesi
 - Orario lavorativo giornaliero: 8 ore

Posizione:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Descrizione qualitativa

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

- Procedura adottata dai mezzi per il conferimento rifiuti:
 - entrata del mezzo nell'area dell'impianto;
 - controllo del carico da parte del personale addetto - compilazione documenti;
 - transito del mezzo fino a raggiungere la pesa;
 - pesatura del mezzo carico;
 - transito del mezzo fino a raggiungere il punto di scarico all'interno del lotto in coltivazione come indicato dal personale addetto;
- scarico dei rifiuti;
 - transito del mezzo vuoto fino all'area di pesatura;
 - pesatura del mezzo vuoto - compilazione documenti;
 - transito del mezzo vuoto fino all'area di lavaggio ruote;
 - uscita mezzo dall'area dell'impianto.
- Operazioni relative al deposito dei rifiuti nel bacino di discarica:
 - stesa e compattazione dei rifiuti per strati successivi a spessore costante e formazione di scarpate stabili;
 - gestione delle acque meteoriche tramite arginature provvisorie e separazione delle acque bianche dai percolati.
- Operazioni relative alla sigillatura definitiva dei rifiuti:
 - riporto e compattazione degli strati e dei materiali relativi al pacchetto di copertura definitiva;
 - livellazione della superficie finale con eventuale integrazione di nuovo terreno vegetale;
 - preparazione dello strato superficiale, concimazione e semina del miscuglio erbaceo tramite tecnica a spaglio;
 - piantumazioni di essenze arbustive ed arboree.
- Interventi agronomici di ripristino paesaggistico.
 - Rafforzamento della vegetazione arbustiva presente.
 - Inerbimento generalizzato tramite impianto di Leguminose e Graminacee.
 - Creazione di zone boscate di alberi ed arbusti.
- Operazioni complementari:
 - stoccaggio provvisorio delle partite dubbie;
 - raccolta del percolato e suo invio, tramite autocisterne, agli impianti di trattamento;
 - manutenzione del verde: sfalcio, potatura, irrigazione e interventi agronomici vari;
 - manutenzione generale dell'impianto: pulizia generale, ripristino delle pavimentazioni usurate e delle strutture, manutenzione e revisione periodica dell'impiantistica;
 - controllo e manutenzione periodica delle attrezzature e del parco mezzi.

Descrizione quantitativa

- Conferimento
 - Volume di rifiuti da conferire: 99.000 m³
 - Volume medio giornaliero di rifiuti da conferire: 80 m³
 - Numero mezzi giornalieri carichi di rifiuti in entrata: 4-5
- Copertura definitiva
 - Vol. totale terreno vegetale: 23.806 m³
 - Sup. totale geotessili: 47.613 m²
 - Vol. totale materiale drenante: 11.903 m³
 - Vol. totale terreno a bassa permeabilità: 11.903 m³
 - Sup. totale da inerbire e piantumare: 22.210 m²
- Mezzi ed attrezzature
 - Escavatori cingolati: 1
 - Pale cingolate: 1
 - Apripista da 150 hp: 1
 - Autocarr: 1
 - Automezzi con cassone ribaltabile per il conferimento dei rifiuti: vari
 - Trattori agricole: 1
- Addetti
 - Tecnico Responsabile: 1
 - Direttore tecnico: 1
 - Operatori alle macchine: 2
 - Autisti mezzi di trasporto interni: 1
 - Operai generici 2
- Durata delle attività
 - Conferimento rifiuti e chiusura discarica: 5 anni
 - Orario lavorativo giornaliero: 8 ore

Posizione:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Descrizione qualitativa

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

- L'attività di conferimento prevede l'arrivo dei rifiuti soprattutto dalle principali località della provincia.
- I mezzi transitano in prevalenza su strade statali e provinciali.
- L'ultimo tratto del percorso seguito dai mezzi, per raggiungere l'impianto, è il seguente:
 - transito sulla S.P. n. 102 "Postumia Romana" dalle provenienze di Castelfranco Veneto e vicentino (Ovest) o di Treviso e Conegliano (Est);
 - immissione, tramite la rotonda, sulla S.P. n. 68 "Di Istrana";
 - transito sulla S.P. n. 68 "Di Istrana", per circa 2 km, fino a raggiungere l'ingresso dell'impianto posto sulla destra.
- Per il ritorno, i mezzi utilizzano lo stesso percorso utilizzato per l'andata.
- Non è previsto il transito da Nord o verso Nord e, quindi, il centro di Trevignano non è mai attraversato dai mezzi.

Descrizione quantitativa

- Caratteristiche dimensionali principali
 - Frequenza giornaliera mezzi per il trasporto dei rifiuti: 4-5
 - Frequenza giornaliera mezzi per il trasporto di altri materiali: 2
 - Frequenza oraria totale dei mezzi: 1
- Caratteristiche dei mezzi di trasporto
 - Mezzi con cassone coperto ribaltabile.
 - Capacità massima di trasporto di ogni singolo mezzo: 25 m³
- Addetti
 - Un autista per mezzo
- Durata delle attività
 - Attività trasporto dei rifiuti: 5 anni
 - Orario lavorativo giornaliero: 8 ore

Posizione:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Descrizione qualitativa

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

- Caratteristiche della sistemazione finale.
 - Morfologia costituita da una zona piana superiore e da un'ampia porzione di pendio.
 - Quota di colmo comprese fra i 53,25 ed i 56,57 m s.l.m. inferiore di oltre 12 ÷ 15 m rispetto al piano di campagna circostante.
- Sistemazione idraulica costituita da una canaletta perimetrale che confluisce in un fossato maggiormente capiente realizzato alla base della scarpata.
- Caratteristiche del ripristino paesaggistico.
 - Superficie totalmente inerbita.
 - Presenza di diverse macchie boscate di alberi ed arbusti.
- Manutenzione ordinaria.
 - Manutenzione periodica del verde: sfalcio dei prati, potatura delle piante, estirpazione delle piante infestanti, cura agronomica generale delle piantumazioni ed irrigazione.
 - Pulizia periodica: asporto del fogliame, pulizia della canaletta e della viabilità.
 - Asporto periodico del percolato.

Descrizione quantitativa

- Caratteristiche dimensionali principali
 - sup. sedime della copertura finale: 22.210 m²
 - sup. totale delle macchie boscate: 8.100 m²
- Mezzi ed attrezzature
 - autocarri: 1
 - Trattori agricole: 1
- Addetti
 - Responsabile tecnico: 1
 - Direttore tecnico: 1
 - operatori: 2
- Durata delle attività
 - Orario lavorativo giornaliero: 8 ore
 - manutenzione dell'impianto (interventi periodici): 30 anni

Parte seconda

COMPONENTI AMBIENTALI

PROGETTO AUTORIZZATO

Posizione:	1
Tipologia:	ATMOSFERA: aria

Analisi ambientale su area vasta

- La qualità dell'atmosfera risulta in parte compromessa a causa delle attività svolte nel territorio ed, in particolare, in corrispondenza delle seguenti zone:
 - emissioni gassose, polverose e rumorose prodotte dal traffico veicolare lungo le strade principali. Nei centri urbani si ha una caduta della qualità dell'aria determinata dal movimento veicolare (soste e ripartenze dei mezzi a motore) e dalle emissioni dei camini delle abitazioni soprattutto nei periodi invernali;
 - emissioni che si verificano lungo le strade carrozzabili non pavimentate per saltuario passaggio di autoveicoli e mezzi agricoli locali (emissioni gassose, polverose e rumorose) ed emissioni determinate dalle pratiche agricole (emissioni gassose, rumorose e polverose).
- L'ARPAV fornisce per il 2008 le seguenti indicazioni sui dati della qualità dell'aria su base regionale:
 - Biossido di Zolfo: non si sono registrati superamenti dei limiti né orari né giornalieri né della soglia di allarme.
 - Monossido di Carbonio: non si registrano superamenti del limite di 10 microg/mc come valore massimo giornaliero su medie mobili di 8 ore.
 - Ossidi di azoto: si hanno diversi superamenti dei limiti nelle stazioni di traffico e zona industriale, mentre non si hanno nelle stazioni in zona rurale.
 - Ozono: dal 2005 non si sono registrati superamenti della soglia di allarme.
 - PM10: il limite giornaliero di 50 microg/mc viene superato in quasi tutte le stazioni di rilevamento e nelle stazioni in zone traffico e industriali anche il numero di giorni in cui si ha superamento di tale limite.
 - Benzene: i rilevamenti sono inferiori in tutti i punti al limite di 5 microg/r³ che dovrà essere rispettato nel 2010.

Analisi ambientale a livello locale

- Secondo il Piano regionale di Risanamento dell'atmosfera, Trevignano ricade in Classe Tecnica A1 (con densità emissiva compresa tra 7 t/a km² e 20 t/a km²)
- L'area di progetto si colloca in un contesto agricolo, in posizione centrale al triangolo formato dai centri abitati di Montebelluna a nord, Treviso ad est e Castelfranco Veneto a Ovest
- L'ambito è condizionato dalle emissioni che si verificano lungo le strade carrozzabili pavimentate per il passaggio di autoveicoli e mezzi pesanti, e sulle strade sterrate per il passaggio di mezzi agricoli.
- Non sono stati rilevati complessi produttivi che possano generare emissioni particolari o significative.
- La qualità dell'aria del sito può risentire dalla presenza della vicina S.P. n. 102 "Postumia Romana" per il passaggio continuo di veicoli e mezzi di ogni dimensione che generano emissioni gassose e rumorose.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente (Q)

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Aree naturali con assenza di insediamenti umani. |
| 4 | Alta - Aree naturali con presenza di insediamenti umani di tipo esclusivamente residenziale. |
| 3 | Media - Aree con insediamenti umani residenziali con limitate zone naturali ed agricole e assenza di insediamenti produttivi e reti viarie trafficate. |
| 2 | Bassa - Aree residenziali e/o agricole con presenza di insediamenti produttivi e/o reti viarie trafficate. |
| 1 | Molto Bassa - Aree con insediamenti produttivi e/o reti viarie trafficate |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità (V)

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - La qualità dell'aria è modificabile attraverso pochi interventi puntuali. |
| 4 | Alta - La qualità dell'aria è modificabile attraverso diversi interventi puntuali. |
| 3 | Media - La qualità dell'aria è modificabile attraverso numerosi interventi puntuali. |
| 2 | Bassa - La qualità dell'aria è modificabile attraverso interventi di tipo diffuso (areali e lineare). |
| 1 | Molto Bassa - La qualità dell'aria è modificabile attraverso interventi puntuali e di tipo diffuso (areale e lineare). |

Grado di Sensibilità su area vasta = Q x V = **4**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente (Q)

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Area naturale. |
| 4 | Alta - Area naturale con insediamento residenziale. |
| 3 | Media - Insediamento residenziali con elementi naturali. |
| 2 | Bassa - Insediamento residenziale e/o agricolo. |
| 1 | Molto Bassa - Insediamento produttivo. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità (V)

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - La qualità dell'aria è modificabile attraverso piccoli interventi. |
| 4 | Alta - La qualità dell'aria è modificabile attraverso interventi di media entità. |
| 3 | Media - La qualità dell'aria è modificabile attraverso interventi di grande entità. |
| 2 | Bassa - La qualità dell'aria è modificabile attraverso interventi di notevole entità. |
| 1 | Molto Bassa - La qualità dell'aria non è modificabile attraverso interventi operati nel sito. |

Grado di Sensibilità a livello locale = Q x V = **4**

Grado di sensibilità totale = 4

Posizione:	2
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque superficiali

Analisi ambientale su area vasta

- Le caratteristiche di elevata permeabilità dei terreni ghiaiosi di Alta Pianura non consentono l'instaurarsi di un sistema idrografico superficiale naturale.
- Il territorio è caratterizzato da una fitta rete di scoline e fossati artificiali gestita dal consorzio di bonifica competente.
- La rete secondaria di scolo risulta limitata e con regime idraulico legato agli eventi meteorici.
- L'elemento idrografico principale è il fiume Piave il cui corso dista dall'area in esame circa 17,5 km in direzione Nord Est.
- A Susegana, il Piave rientra nella II classe di qualità: "ambiente con moderati sintomi di alterazione".
- Dal Piave sono stati derivati tre distinti canali: il Canale della Vittoria che corre parallelo al Piave, il Canale Piavesella che si dirige verso Sud e si collega al Giavera e al Sile, il Canale della Vittoria di Ponente che attraversa trasversalmente l'alta pianura trevigiana contribuendo all'irrigazione della zona con i canali originati dalla Brentella di Pederobba.

Analisi ambientale a livello locale

- L'area di progetto ricade nel comprensorio del consorzio di bonifica Brentella di Pederobba.
- La zona dove ricade il sito di progetto è caratterizzata da terreni alluvionali, ghiaiosi con alta permeabilità.
- Lungo il lato Sud la cava confina con il "Canale della Vittoria" di Ponente che dal punto di vista idrografico segna il confine tra il Consorzio di bonifica "Destra Piave" a Sud, ed il Consorzio di bonifica "Brentella" a Nord.
- Lungo tutto il perimetro Nord/Est ed Est della cava è stata realizzata ex novo una canalizzazione in c.a. che prendendo a nord le acque del canale di scolo denominato "Ovest" le fa confluire a sud/est nel "Canale della Vittoria".

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Acque di qualità molto buona (assenza di scarichi da insediamenti civili o altre contaminazioni considerando l'intero sistema idrografico). |
| 4 | Alta - Acque di buona qualità (assenza di scarichi da insediamenti civili o altre contaminazioni su medio raggio). |
| 3 | Media - Acque di media qualità (probabile contaminazione da scarichi di tipo civile). |
| 2 | Bassa - Acque di bassa qualità (probabile contaminazione di tipo agricolo). |
| 1 | Molto Bassa - Acque di qualità molto bassa (probabile contaminazione di tipo industriale). |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Sistema idrologico ridotto instaurato su terreni impermeabili. |
| 4 | Alta - Sistema idrologico mediamente articolato instaurato su terreni impermeabili. |
| 3 | Media - Sistema idrologico molto articolato instaurato su terreni impermeabili. |
| 2 | Bassa - Sistema idrologico articolato instaurato su terreni permeabili. |
| 1 | Molto Bassa - Sistema idrologico ridotto instaurato su terreni permeabili. |

Grado di Sensibilità su area vasta = $Q \times V =$ **3**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Acque di qualità molto buona (assenza di scarichi da insediamenti civili o altre contaminazioni considerando l'intero sistema idrografico). |
| 4 | Alta - Acque di buona qualità (assenza di scarichi da insediamenti civili o altre contaminazioni su medio raggio). |
| 3 | Media - Acque di media qualità (probabile contaminazione da scarichi di tipo civile). |
| 2 | Bassa - Acque di bassa qualità (probabile contaminazione di tipo agricolo). |
| 1 | Molto Bassa - Acque di qualità molto bassa (probabile contaminazione di tipo industriale). |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Sistema idrologico ridotto instaurato su terreni impermeabili. |
| 4 | Alta - Sistema idrologico mediamente articolato instaurato su terreni impermeabili. |
| 3 | Media - Sistema idrologico molto articolato instaurato su terreni impermeabili. |
| 2 | Bassa - Sistema idrologico articolato instaurato su terreni permeabili. |
| 1 | Molto Bassa - Sistema idrologico ridotto instaurato su terreni permeabili. |

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$ **0**

Grado di sensibilità totale = 2

Posizione:	3
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque sotterranee

Analisi ambientale su area vasta

- L'area in esame ricade all'interno della zona di Alta Pianura, caratterizzata da un materasso alluvionale esteso dalla «fascia delle Risorgive» fino a ridosso dei rilievi prealpini e costituito quasi esclusivamente da ghiaie in matrice più o meno sabbiosa.
- Nel sottosuolo è presente un acquifero unico, indifferenziato, di grande potenzialità, normalmente utilizzato per scopi idropotabili.
- L'acquifero indifferenziato è alimentato in parte dalle infiltrazioni efficaci di acque meteoriche, data la notevole permeabilità dei terreni superficiali e la bassa pendenza della superficie topografica, in parte dalle perdite di subalveo dei corsi d'acqua, soprattutto del Piave e del Brenta, e in parte da deflussi sotterranei provenienti dalle zone montane.
- Nella Zona ad Est di quella in esame si nota la netta influenza determinata dalla dispersione del Fiume Piave, la falda, infatti, assume un andamento Nord Est - Sud Ovest che allontanandosi dal Fiume diviene circa Nord - Sud.
- Nella zona ad Ovest del sito si vede invece l'influenza delle dispersioni del Brenta, e delle infiltrazioni alla base dei rilievi e la falda assume un andamento Nord Ovest/Sud Est.
- La superficie freatica negli ultimi 30 anni ha subito un progressivo abbassamento che ha raggiunto punte di 3 m in vaste zone di alta pianura (Castelfranco Veneto).

Analisi ambientale a livello locale

- Secondo la "Carta idrogeologica dell'alta pianura veneta" elaborata da A. dal Prà sulla base delle misure effettuate nel novembre del 1975, nell'area interessata il deflusso della falda va da WNW verso ESE con un gradiente medio di 0,14%.
- Il livello della falda in sito nel 1975 si poneva alla quota di circa 30 m s.l.m. (40 m da p.c.).
- In sito sono presenti 5 piezometri per la misura della falda, uno di questi, fatto installare dall'A.R.P.A.V. ha un misuratore di livello in continuo. Nel mese di novembre 2009 è stato realizzato un sesto piezometro.
- Il rilevamento della falda, eseguito nel novembre del 2009, ha messo in luce quote della falda che variano da 28 m s.l.m., nella zona Nord della cava, a 27,6 m s.l.m., nella zona Sud, con un dislivello da monte a valle di 43 cm. L'andamento va da Nord Ovest verso Sud Est con un gradiente pari allo 0,7‰.
- La serie storica dei rilievi freaticometrici permette di determinare che la quota di massima escursione della falda, presso il sito in esame, da utilizzare per il dimensionamento dell'opera è di 33,07 m s.l.m.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Acquifero non inquinato. |
| 4 | Alta - Acquifero poco inquinato da rilasci generalizzati dovuti alla pratica agricola e/o ad insediamenti umani. |
| 3 | Media - Acquifero inquinato da rilasci generalizzati dovuti alla pratica agricola e/o ad insediamenti umani. |
| 2 | Bassa - Acquifero inquinato da rilasci generalizzati dovuti alla pratica agricola e/o ad insediamenti umani e/o da attività produttive in genere. |
| 1 | Molto Bassa - Acquifero molto inquinato da rilasci di sostanze dannose ben definite. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Acquifero ben definito, non protetto da strati impermeabili, posto in zona di ricarica della falda (a monte delle risorgive). |
| 4 | Alta - Acquifero ben definito, non protetto da strati impermeabili. |
| 3 | Media - Acquifero non ben definito (discontinuo), non protetto da strati impermeabili. |
| 2 | Bassa - Acquifero ben definito, protetto da strati impermeabili. |
| 1 | Molto Bassa - Acquifero non ben definito, protetto da strati impermeabili. |

Grado di Sensibilità su area vasta = $Q \times V =$ **20**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Acquifero non inquinato. |
| 4 | Alta - Acquifero poco inquinato da rilasci generalizzati dovuti alla pratica agricola e/o ad insediamenti umani. |
| 3 | Media - Acquifero inquinato da rilasci generalizzati dovuti alla pratica agricola e/o ad insediamenti umani. |
| 2 | Bassa - Acquifero inquinato da rilasci generalizzati dovuti alla pratica agricola e/o ad insediamenti umani e/o da attività produttive in genere. |
| 1 | Molto Bassa - Acquifero molto inquinato da rilasci di sostanze dannose ben definite. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Acquifero ben definito, non protetto da strati impermeabili, posto in zona di ricarica della falda (a monte delle risorgive). |
| 4 | Alta - Acquifero ben definito, non protetto da strati impermeabili. |
| 3 | Media - Acquifero non ben definito (discontinuo), non protetto da strati impermeabili. |
| 2 | Bassa - Acquifero ben definito, protetto da strati impermeabili. |
| 1 | Molto Bassa - Acquifero non ben definito, protetto da strati impermeabili. |

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$ **20**

Grado di sensibilità totale = 20

Posizione:	4
Tipologia:	LITOSFERA: suolo

Analisi ambientale su area vasta

- La provincia di Treviso comprende una grande quantità di ambienti caratterizzati da diverse condizioni geologiche, geomorfologiche, climatiche e di vegetazione con suoli quindi molto diversi tra loro:
 - nella porzione montana del trevigiano i suoli sono differenziabili, in prima battuta, a seconda del substrato su cui si sviluppano: dolomie e calcari dolomitizzati, calcari, calcari marnosi e marne, argilliti, arenarie e conglomerati, oppure su depositi sciolti di tipo glaciale, fluviale - fluvioglaciale e colluviale;
 - nell'area collinare, i suoli che si sviluppano sulle formazioni argillose del Terziario generalmente conservano molti dei caratteri della roccia madre;
 - nell'area di pianura i sedimenti sono di natura prevalentemente carbonatica, con percentuali comprese tra 20-35% di carbonati nei sedimenti del Brenta e oltre il 40% in quelli del Piave (Jobstraibizer & Malesani, 1973).
- Il sito ricade nell'alta pianura ed i suoli che lo circondano sono moderatamente profondi, formati da ghiaie e sabbie, ad alta differenziazione del profilo, decarbonatati, con accumulo di argilla e a evidente rubefazione (skeletic Luvisols) talvolta con accumulo di carbonati in profondità.

Analisi ambientale a livello locale

- L'area oggetto di studio si colloca nell'alta pianura trevigiana ed il substrato su cui poggia l'orizzonte umifero è prevalentemente ghiaioso sabbioso.
- Nel territorio in esame sono privilegiate le colture completamente meccanizzabili come: il mais, la soia.
- Il territorio comunale rientra in diversi consorzi di tutela di prodotti DOP ed IGP e ricade parzialmente nell'area di produzione dei "Vini Piave D.O.C.". L'area D.O.C. comprende la parte Nord Est del comune e non il sito oggetto di studio.
- I suoli circostanti l'area di cava appartengono alla alta pianura antica (pleistocenica) si tratta di suoli fortemente decarbonatati con accumulo di argilla a evidente rubefazione.
- Il terreno è a medio impasto con scheletro tra il 45 ed il 61%, il fine è costituito in prevalenza da sabbia (47-53%), limo (39-44%) ed argilla (8-17%).

Grado di sensibilità su area vasta

Criteri per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Terreni ottimi per tessitura e chimica che permettono coltivazioni anche altamente specializzate (serre, vigneti doc, ecc..) con ottime produzioni. |
| 4 | Alta - Terreni buoni per tessitura e chimica che permettono coltivazioni anche altamente specializzate (prodotti tipici) con buone produzioni o coltivazioni di pregio minori ma con produzione ottima (seminativi). |
| 3 | Media - Terreni discreti per tessitura e chimica che permettono coltivazioni di pregio non elevato ma buone produzioni (seminativi). |
| 2 | Bassa - Terreni di qualità bassa per tessitura e chimica che permettono solamente coltivazioni di pregio non elevato con produzioni limitate (seminativi). |
| 1 | Molto Bassa - Terreni di qualità molto bassa per tessitura e chimica che permettono solamente coltivazioni forzate di pregio non elevato con produzioni scadenti (seminativi). |

Criteri per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Spessore del terreno vegetale molto ridotto (<50 cm) poggiate su substrati rocciosi o ghiaiosi. |
| 4 | Alta - Spessore del terreno vegetale normale (50-100 cm) poggiate su substrati rocciosi o ghiaiosi. |
| 3 | Media - Spessore del terreno vegetale ridotto (<50 cm) poggiate su substrati di terreni fini poco permeabili (argillosi). |
| 2 | Bassa - Spessore del terreno vegetale normale (50-100 cm) poggiate su substrati di terreni fini poco permeabili (argillosi). |
| 1 | Molto Bassa - Spessore del terreno vegetale normale (50-100 cm) poggiate su substrati di terreni fini mediamente permeabili (limosi). |

Grado di Sensibilità su area vasta = $Q \times V =$ **12**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteri per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Terreni ottimi per tessitura e chimica che permettono coltivazioni anche altamente specializzate (serre, vigneti doc, ecc..) con ottime produzioni. |
| 4 | Alta - Terreni buoni per tessitura e chimica che permettono coltivazioni anche altamente specializzate (prodotti tipici) con buone produzioni o coltivazioni di pregio minori ma con produzione ottima (seminativi). |
| 3 | Media - Terreni discreti per tessitura e chimica che permettono coltivazioni di pregio non elevato ma buone produzioni (seminativi). |
| 2 | Bassa - Terreni di qualità bassa per tessitura e chimica che permettono solamente coltivazioni di pregio non elevato con produzioni limitate (seminativi). |
| 1 | Molto Bassa - Terreni di qualità molto bassa per tessitura e chimica che permettono solamente coltivazioni forzate di pregio non elevato con produzioni scadenti (seminativi). |

Criteri per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Spessore del terreno vegetale molto ridotto (<50 cm) poggiate su substrati rocciosi o ghiaiosi. |
| 4 | Alta - Spessore del terreno vegetale normale (50-100 cm) poggiate su substrati rocciosi o ghiaiosi. |
| 3 | Media - Spessore del terreno vegetale ridotto (<50 cm) poggiate su substrati di terreni fini poco permeabili (argillosi). |
| 2 | Bassa - Spessore del terreno vegetale normale (50-100 cm) poggiate su substrati di terreni fini poco permeabili (argillosi). |
| 1 | Molto Bassa - Spessore del terreno vegetale normale (50-100 cm) poggiate su substrati di terreni fini mediamente permeabili (limosi). |

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$ **12**

Grado di sensibilità totale = 12

Posizione:	5
Tipologia:	LITOSFERA: sottosuolo

Analisi ambientale su area vasta

- La pianura alluvionale compresa tra gli attuali corsi dei fiumi Brenta e Piave, è costituita da tre grandi conoidi alluvionali, i cui sedimenti sono di natura prevalentemente carbonatica (20-35% di carbonati i depositi del Brenta, più del 40% quelli del Piave)
- Il sito in esame ricade nella porzione centrale del conoide costituito da due lobi coalescenti, con gli apici ubicati rispettivamente a ovest della collina di Biadene, e nel varco tra questo colle isolato e il rilievo del Montello, presso Montebelluna.
- Il materasso alluvionale è esteso dalla «fascia delle Risorgive» fino a ridosso dei rilievi prealpini ed è costituito quasi esclusivamente da ghiaie con matrice sabbiosa grossolana, per spessori di alcune centinaia di metri (300-400 m); intercalate a tali ghiaie si possono rinvenire delle sottili lenti sabbiose, talora limose, con potenza decimetrica.
- Dal punto di vista morfologico, la zona si presenta pianeggiante leggermente degradante verso Sud.

Analisi ambientale a livello locale

- Le caratteristiche geologiche in corrispondenza del sito indicano la presenza un materasso costituito da depositi grossolani sciolti di natura ghiaioso-sabbiosa.
- Secondo la Carta Geologica d'Italia, foglio 38 "Conegliano", il territorio in esame è caratterizzato da alluvioni fluvioglaciali, riferibili alla glaciazione Wurm.
- La stratigrafia del sottosuolo nei primi 30 m dal piano campagna è visibile dalle scarpate della cava stessa. I terreni in sito sono ghiaie medie e grosse con ciottoli in abbondante matrice sabbiosa limosa, addensate.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteri per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Complessi geologici che non sono stati sottoposti ad alcun rilascio o contaminazione. |
| 4 | Alta - Complessi geologici che sono stati sottoposti a rari rilasci puntuali. |
| 3 | Media - Complessi geologici che sono stati sottoposti a limitati rilasci puntuali. |
| 2 | Bassa - Complessi geologici che sono stati sottoposti a rilasci areali. |
| 1 | Molto Bassa - Complessi geologici che sono stati sottoposti a diversi rilasci areali. |

Criteri per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Complessi geologici molto permeabili (rocce con diffusi fenomeni carsici, depositi ciottolosi). |
| 4 | Alta - Complessi geologici permeabili (rocce molto fratturate, terreni ghiaiosi). |
| 3 | Media - Complessi geologici mediamente permeabili (rocce fittamente stratificate, terreni fini sabbiosi). |
| 2 | Bassa - Complessi geologici poco permeabili (rocce stratificate, terreni fini limosi). |
| 1 | Molto Bassa - Complessi geologici impermeabili (massicci rocciosi, terreni fini argillosi). |

Grado di Sensibilità su area vasta = Q x V =	8
--	----------

Grado di sensibilità a livello locale

Criteri per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Complessi geologici che non sono stati sottoposti ad alcun rilascio o contaminazione. |
| 4 | Alta - Complessi geologici che sono stati sottoposti a rari rilasci puntuali. |
| 3 | Media - Complessi geologici che sono stati sottoposti a limitati rilasci puntuali. |
| 2 | Bassa - Complessi geologici che sono stati sottoposti a rilasci areali. |
| 1 | Molto Bassa - Complessi geologici che sono stati sottoposti a diversi rilasci areali. |

Criteri per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Complessi geologici molto permeabili (rocce con diffusi fenomeni carsici, depositi ciottolosi). |
| 4 | Alta - Complessi geologici permeabili (rocce molto fratturate, terreni ghiaiosi). |
| 3 | Media - Complessi geologici mediamente permeabili (rocce fittamente stratificate, terreni fini sabbiosi). |
| 2 | Bassa - Complessi geologici poco permeabili (rocce stratificate, terreni fini limosi). |
| 1 | Molto Bassa - Complessi geologici impermeabili (massicci rocciosi, terreni fini argillosi). |

Grado di Sensibilità a livello locale = Q x V =	8
---	----------

Grado di sensibilità totale =	8
--------------------------------------	----------

Posizione:	6
Tipologia:	AMBIENTE FISICO: rumore, vibrazioni e radiazioni

Analisi ambientale su area vasta

- Le principali sorgenti sonore sono collegate al traffico veicolare stradale relativo alle maggiori infrastrutture presenti nel territorio rappresentate in particolare da Strade Statali e Strade Provinciali.
- Nelle zone agricole le emissioni rumorose sono collegate all'utilizzo dei macchinari per il normale lavoro agricolo e sono, quindi, di tipo discontinuo poiché collegate alle fasi agronomiche specifiche delle colture praticate.
- Non sono riconoscibili sorgenti di vibrazioni se non quelle dovute sempre al traffico veicolare ed, in particolare, al transito dei mezzi pesanti con ripercussioni a lungo termine sulla stabilità delle infrastrutture stesse (strade e ponti) e degli edifici più prossimi.
- Il comune non è attraversato da linee di alta tensione. Le linee più prossime sono posta ad oltre 4 km dal sito.

Analisi ambientale a livello locale

- In ambito locale, le principali emissioni sonore sono dovute al traffico sulla rete viaria comunale provinciale e statale.
- Nella zona agricola circostante al sito sono da segnalare le emissioni rumorose e di vibrazioni connesse al passaggio di macchinari agricoli lungo le strade di campagna e per lo svolgimento delle normali pratiche agricole.
- L'attività di cava produce allo stato attuale emissioni di rumori e vibrazioni per il movimento dei mezzi di trasporto della ghiaia, degli escavatori e del vaglio.
- In prossimità del sito d'intervento non sono rilevabili sorgenti sonore particolarmente impattanti; la Strada Provinciale Postumia Romana dista dal sito circa 1,3 km in direzione Sud, la strada Statale Feltrina dista 3,6 km in direzione Nord Est, la ferrovia Treviso-Montebelluna dista circa 3,3 km in direzione Nord Est, la ferrovia Montebelluna-Castelfranco dista circa 4 km in direzione Nord Ovest.
- Nel territorio non sono stati individuati insediamenti produttivi od altre attività che possano originare rilevanti emissioni rumorose o di vibrazione.
- Lo studio dell'ARPAV, relativo all'inquinamento da Radon, evidenzia che l'area di Trevignano presenta tra l'1 ed il 10% delle abitazioni con livelli eccedenti di 200 Bq/mc.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Assenza di sorgenti di emissioni rumorose, di vibrazioni e di radiazioni. |
| 4 | Alta - ambiente con rumore di fondo poco avvertibile e/o con rare sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza. |
| 3 | Media - ambiente con rumore di fondo periodicamente avvertibile o/e presenza di vibrazioni e/o diverse sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza e/o numerose sorgenti di campi elettromagnetici ad alta frequenza. |
| 2 | Bassa - Rumore di fondo generalmente avvertibile o/e presenza di vibrazioni poco tollerabili e/o numerose sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza. |
| 1 | Molto Bassa - Rumore di fondo avvertibile o/e presenza di vibrazioni intollerabili e/o numerose sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza. Agenti associati a livelli superiori di radiazioni ionizzanti. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - La qualità dell'ambiente è modificabile attraverso interventi puntuali diretti al contenimento delle emissioni di poche sorgenti. |
| 4 | Alta - La qualità dell'ambiente è modificabile attraverso interventi puntuali diretti al contenimento delle emissioni di diverse sorgenti. |
| 3 | Media - La qualità dell'ambiente è modificabile attraverso interventi puntuali diretti al contenimento delle emissioni di numerose sorgenti. |
| 2 | Bassa - La qualità dell'ambiente è modificabile attraverso interventi strutturali sul territorio. |
| 1 | Molto Bassa - La qualità dell'ambiente è modificabile attraverso interventi strutturali particolarmente impegnativi sul territorio. |

Grado di Sensibilità su area vasta = $Q \times V =$ **9**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Assenza di sorgenti di emissioni rumorose, di vibrazioni e di radiazioni. |
| 4 | Alta - ambiente con rumore di fondo poco avvertibile e/o con rare sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza. |
| 3 | Media - ambiente con rumore di fondo periodicamente avvertibile o/e presenza di vibrazioni e/o diverse sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza e/o numerose sorgenti di campi elettromagnetici ad alta frequenza. |
| 2 | Bassa - Rumore di fondo generalmente avvertibile o/e presenza di vibrazioni poco tollerabili e/o numerose sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza. |
| 1 | Molto Bassa - Rumore di fondo avvertibile o/e presenza di vibrazioni intollerabili e/o numerose sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza. Agenti associati a livelli superiori di radiazioni ionizzanti. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - La qualità dell'ambiente è modificabile attraverso interventi puntuali diretti al contenimento delle emissioni di poche sorgenti. |
| 4 | Alta - La qualità dell'ambiente è modificabile attraverso interventi puntuali diretti al contenimento delle emissioni di diverse sorgenti. |
| 3 | Media - La qualità dell'ambiente è modificabile attraverso interventi puntuali diretti al contenimento delle emissioni di numerose sorgenti. |
| 2 | Bassa - La qualità dell'ambiente è modificabile attraverso interventi strutturali sul territorio. |
| 1 | Molto Bassa - La qualità dell'ambiente è modificabile attraverso interventi strutturali particolarmente impegnativi sul territorio. |

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$ **6**

Grado di sensibilità totale = 8

Posizione:	7
Tipologia:	BIOSFERA: flora e vegetazione

Analisi ambientale su area vasta

- La situazione floristica e vegetazionale dell'alta pianura è direttamente dipendente dalla forte impronta antropica. Gli assetti attuali sono il risultato di secoli di variazioni nel tipo di vegetazione e, successivamente, di regressioni delle superfici occupate da vegetazione spontanea a favore di quelle destinate ad usi agricoli.
- Le presenze arboree attuali si limitano per lo più ai filari che seguono i bordi delle strade e dei campi e sono prevalentemente costituite da Platano, Pioppo, Robinia e Gelso.
- Tra gli arbusti ricordiamo la presenza di Sambuco, Evonimo ed Edera.
- L'estensione progressiva delle monoculture ha determinato la scomparsa di alcuni ecosistemi ed ha drasticamente ridotto la diversità complessiva della pianura.
- L'interesse floristico-vegetazionale di questo ambiente, di fatto una monocultura, è nullo, anche se per quanto concerne la diversificazione degli habitat e l'attività venatoria può rappresentare un elemento di diversificazione ambientale da non trascurare.

Analisi ambientale a livello locale

- Il rilievo dell'uso del suolo del territorio circostante l'area d'intervento ha evidenziato la predominanza delle colture a seminativo e l'assenza di aree boscate o alberate mentre le colture arboree si limitano ad isolati appezzamenti.
- Alle colture arboree viene dedicata circa il 12% del totale della superficie agricola utilizzata, ma scarsa è la presenza di frutteti tradizionali mentre invece l'actinilia (Kiwi) ha una certa diffusione; altrettanto scarsa è l'orticoltura di pieno campo, mentre diffusissimi sono gli orti familiari. Lo stesso dicasi per i vigneti che sono prevalentemente di piccole dimensioni e vedono la loro produzione destinata per lo più all'autoconsumo.
- L'area oggetto d'intervento presenta diversi sistemi vegetativi di tipo spontaneo o risultanti da impianti previsti dai progetti autorizzati che hanno interessato il sito.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Presenza di flora tipica caratteristica dell'ambiente naturale originario. |
| 4 | Alta - Presenza di flora tipica, caratteristica dell'ambiente naturale originario, con presenza ridotta di specie non autoctone che si sono adattate al nuovo ambiente. |
| 3 | Media - Flora prevalentemente non autoctona che si è adattata al nuovo ambiente, con presenza non trascurabile di specie tipiche dell'ambiente naturale originario. |
| 2 | Bassa - Flora quasi esclusivamente non autoctona, adattatasi al nuovo ambiente, con presenza limitata di specie tipiche dell'ambiente naturale originario. |
| 1 | Molto Bassa - Flora esclusivamente non autoctona ed infestante. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta – presenza molto ridotta di specie vegetali. |
| 4 | Alta – presenza ridotta di specie vegetali. |
| 3 | Media – presenza media di specie vegetali |
| 2 | Bassa – presenza numerosa di specie vegetali. |
| 1 | Molto Bassa – presenza notevole di specie vegetali. |

Grado di Sensibilità su area vasta = Q x V = **9**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Presenza di flora tipica caratteristica dell'ambiente naturale originario. |
| 4 | Alta - Presenza di flora tipica, caratteristica dell'ambiente naturale originario, con presenza ridotta di specie non autoctone che si sono adattate al nuovo ambiente. |
| 3 | Media - Flora prevalentemente non autoctona che si è adattata al nuovo ambiente, con presenza non trascurabile di specie tipiche dell'ambiente naturale originario. |
| 2 | Bassa - Flora quasi esclusivamente non autoctona, adattatasi al nuovo ambiente, con presenza limitata di specie tipiche dell'ambiente naturale originario. |
| 1 | Molto Bassa - Flora esclusivamente non autoctona ed infestante. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta – presenza molto ridotta di specie vegetali. |
| 4 | Alta – presenza ridotta di specie vegetali. |
| 3 | Media – presenza media di specie vegetali. |
| 2 | Bassa – presenza numerosa di specie vegetali. |
| 1 | Molto Bassa – presenza notevole di specie vegetali. |

Grado di Sensibilità a livello locale = Q x V = **6**

Grado di sensibilità totale = 8

Posizione:	8
Tipologia:	BIOSFERA: fauna

Analisi ambientale su area vasta

- La fauna del territorio veneto è alquanto diversificata, comprendendo specie tipicamente montane (camosci, caprioli, marmotte, daini, tassi, martore, faine ed anche, rarissime, le puzzole) accanto ai ricci e ai porcospini nelle zone di minore altitudine.
- Nella zona studiata si sovrappongono diversi modelli di distribuzione degli animali (corotipi), a causa sia della mobilità degli animali stessi che della distribuzione passiva determinata da fattori naturali ed antropici.
- Si sovrappongono, in particolare, i corotipi europeo (Sphaeroderma testaceum) europeo orientale (Rhacocleis germanica), europeo occidentale (Donacia appendiculata) ed olomediterraneo (Arachnocephalus vestitus).
- Si riconoscono specie appartenenti alle seguenti famiglie di mammiferi: Talpidae, Vespertilionidae, Muridae, Canidae, Mustelidae e Felidae.
- Il sistema vegetativo, anche se ridotto dal sopravanzare dell'urbanizzazione, consente il rifugio dell'avifauna rappresentata dalle seguenti famiglie: Columbidae, Gaviidae, Anatidae, Phasianidae, Rallidae, Charadriidae, Laridae, Upupidae, Ardeidae, Picidae, Cuculidae, Acciptridae, Falconidae, Alaudidae, Hirundinidae, Motacillidae, Laniidae, Corvidae, Oriolidae e Paridae.

Analisi ambientale a livello locale

- La presenza di fauna a livello locale può essere associata all'attuale stato vegetativo e all'assenza di zone umide, di conseguenza, è probabile un maggiore sviluppo delle popolazioni terrestri, rettili in particolare.
- I sopralluoghi effettuati hanno rilevato le seguenti specie: lucertola muraiola (Podarcis muralis), passera d'Italia (Passer domesticus italiae), rondine (Hirundo rustica), civetta (Athene noctua), merlo (Turdus merula), rana esculenta (Rana esculenta), riccio (Erinaceus europaeus), talpa (Talpa europaea), topo (Apodemus sylvaticus).
- L'area oggetto di studio presenta, nello specifico, come habitat per l'avifauna, superfici urbane, coltivi, frutteti, sporadiche alberature e siepi.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteri per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Presenza di fauna tipica caratteristica dell'ambiente naturale. |
| 4 | Alta - Presenza di fauna tipica caratteristica dell'ambiente naturale con presenza di specie di altri ecosistemi che si è adattata al nuovo ambiente. |
| 3 | Media - Presenza di fauna di altri ecosistemi che si è adattata al nuovo ambiente e presenza di specie tipiche dei luoghi. |
| 2 | Bassa - Prevalenza di fauna di altri ecosistemi che si è adattata al nuovo ambiente e ridotta presenza di specie tipiche dei luoghi. |
| 1 | Molto Bassa - Presenza solo di fauna di altri ecosistemi che si è adattata al nuovo ambiente ed assenza di specie tipiche dei luoghi. |

Criteri per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta – presenza faunistica molto ridotta. |
| 4 | Alta – Presenza faunistica ridotta. |
| 3 | Media – Presenza faunistica media. |
| 2 | Bassa – Presenza faunistica numerosa. |
| 1 | Molto Bassa – presenza faunistica notevole. |

Grado di Sensibilità su area vasta = $Q \times V =$ 6

Grado di sensibilità a livello locale

Criteri per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Presenza di fauna tipica caratteristica dell'ambiente naturale. |
| 4 | Alta - Presenza di fauna tipica caratteristica dell'ambiente naturale con presenza di specie di altri ecosistemi che si è adattata al nuovo ambiente. |
| 3 | Media - Presenza di fauna di altri ecosistemi che si è adattata al nuovo ambiente e presenza di specie tipiche dei luoghi. |
| 2 | Bassa - Prevalenza di fauna di altri ecosistemi che si è adattata al nuovo ambiente e ridotta presenza di specie tipiche dei luoghi. |
| 1 | Molto Bassa - Presenza solo di fauna di altri ecosistemi che si è adattata al nuovo ambiente ed assenza di specie tipiche dei luoghi. |

Criteri per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta – presenza faunistica molto ridotta. |
| 4 | Alta – Presenza faunistica ridotta. |
| 3 | Media – Presenza faunistica media. |
| 2 | Bassa – Presenza faunistica numerosa. |
| 1 | Molto Bassa – presenza faunistica notevole. |

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$ 6

Grado di sensibilità totale = 6

Posizione:	9
Tipologia:	BIOSFERA: ecosistemi

Analisi ambientale su area vasta

- Lo studio ha messo in luce l'esistenza sul territorio in esame di quattro unità ecosistemiche, strettamente connesse ed interdipendenti:
 - ecosistema agrario pianiziale
 - ecosistema fluviale
 - ecosistema canali irrigui
 - ecosistema urbano
- L'ecosistema agrario pianiziale è la zona di pianura coltivata: l'agricoltura è ormai in genere intensiva, orientata verso la specializzazione. Predominano il mais e la viticoltura, il primo in funzione dell' allevamento zootecnico, la seconda per la vocazione viticola di vaste zone, soprattutto in sinistra Piave.
- L'ecosistema fluviale è rappresentato dal Fiume Piave il cui regime idrico e la cui conformazione hanno determinato nel tempo numerosi interventi antropici, alcuni di entità rilevante, quali le arginature e le derivazioni d' acqua ad uso irriguo. Soprattutto negli ultimi decenni però l' ambiente fluviale si è andato alterando per effetto di diverse attività, che ne hanno utilizzato, spesso disordinatamente, le risorse.
- L'ecosistema dei canali irrigui è rappresentato da tre distinti canali principali: il Canale della Vittoria che corre parallelo al Piave, il Canale Piavesella che si dirige verso Sud e si collega al Giavera e al Sile, il Canale della Vittoria di Ponente che attraversa trasversalmente l' alta pianura trevigiana contribuendo all' irrigazione della zona con i canali originati dalla Brentella di Pederobba. Da questi canali principali trae origine una rete di canali minori e canalette capillarmente diffusa sul territorio.
- L'ecosistema urbano è costituito dalle attività produttive, dai beni di interesse storico-culturale e dalle infrastrutture di vario genere, è caratterizzato inoltre da ridotta naturalità se non opportunamente circoscritta da interventi appositi di delimitazione e regolazione.

Analisi ambientale a livello locale

- L'ambito locale è caratterizzato dalla presenza di due dei quattro principali ecosistemi menzionati nell'analisi su area vasta:
 - L'unità ecosistemica preponderante è rappresentata dall'agroecosistema, che nel territorio del comune di Trevignano è fortemente semplificato dalla presenza antropica e con una modesta (se pur esistente) variabilità interna. Esso risulta, infatti, dominato da seminativi (mais, frumento), si rileva qualche vigneto e qualche raro frutteto (kiwi), mentre sporadiche e di limitata estensione risultano le alberature formate da elementi autoctoni. Il sito in esame rientrava in origine nell'agrosistema in seguito totalmente alterato dall'attività estrattiva.
 - Nell'ecosistema urbano sono compresi il nucleo abitato di Trevignano con la piccola zona industriale che fa un tutt'uno con centro urbano e Falzè. Il nucleo abitato più prossimo al sito è "case Bertualà" posto ad est a circa 970 m.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Ecosistema costituito esclusivamente da elementi naturali. |
| 4 | Alta - Ecosistema in cui gli elementi naturali predominano sugli elementi antropici. |
| 3 | Media - Ecosistema in cui si equivalgono gli elementi naturali e gli elementi antropici |
| 2 | Bassa - Ecosistema in cui gli elementi antropici prevalgono sugli elementi naturali. |
| 1 | Molto Bassa - Ecosistema costituito esclusivamente da elementi antropici. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta – Componenti dell'ecosistema modificabili attraverso interventi di ridotta entità. |
| 4 | Alta – Componenti dell'ecosistema modificabili attraverso interventi di media entità. |
| 3 | Media – Componenti dell'ecosistema modificabili attraverso interventi strutturali. |
| 2 | Bassa – Componenti dell'ecosistema modificabili attraverso interventi strutturali impegnativi. |
| 1 | Molto Bassa – Componenti dell'ecosistema stabili. |

Grado di Sensibilità su area vasta = $Q \times V =$ **6**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Ecosistema costituito esclusivamente da elementi naturali. |
| 4 | Alta - Ecosistema in cui gli elementi naturali predominano sugli elementi antropici. |
| 3 | Media - Ecosistema in cui si equivalgono gli elementi naturali e gli elementi antropici. |
| 2 | Bassa - Ecosistema in cui gli elementi antropici prevalgono sugli elementi naturali. |
| 1 | Molto Bassa - Ecosistema costituito esclusivamente da elementi antropici. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta – Componenti dell'ecosistema modificabili attraverso interventi di ridotta entità. |
| 4 | Alta – Componenti dell'ecosistema modificabili attraverso interventi di media entità. |
| 3 | Media – Componenti dell'ecosistema modificabili attraverso interventi strutturali. |
| 2 | Bassa – Componenti dell'ecosistema modificabili attraverso interventi strutturali impegnativi. |
| 1 | Molto Bassa – Componenti dell'ecosistema stabili. |

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$ 4

Grado di sensibilità totale = 5

Posizione:	10
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: salute e benessere

Analisi ambientale su area vasta

- Le condizioni patologiche che caratterizzavano l'estrema povertà della popolazione contadina di queste terre sino alla metà del secolo scorso sono state sostituite da quelle che caratterizzano le società ricche.
- Il tasso d'incidenza regionale delle malattie infettive di classe III (tubercolosi e micobatteriosi, malaria) nel 2001 è di 15,6 x 100.000 abitanti.
- Le malattie più frequenti sono il diabete, l'arteriosclerosi, le neoplasie mammarie, polmonari e del colon, l'ictus, la demenza senile, l'obesità, l'ipertensione, gli esiti d'incidenti stradali.
- La popolazione residente dell'ULSS 9 di Treviso all'1 gennaio 2001 era costituita da 362.269 persone di cui il 13,6% con età < 15 anni, il 44,1 nella classe 15-44, il 25,5% in quella 45-64 e il 16,9% > 65 anni.
- Dal punto di vista economico il maggior numero degli addetti è impiegato nel settore dell'industria, a seguire, nel terziario e in misura minore nel settore agricolo.
- L'Unità socio sanitaria competente nell'area di studio è l'U.L.S.S. n. 8, il cui territorio si estende su una superficie di 801 kmq.

Analisi ambientale a livello locale

- Il comune di Trevignano rientra nel distretto 2 "Valdobbiadene-Montebelluna" del territorio di competenza dell'U.L.S.S. nr. 8 che ha sede in comune di Montebelluna.
- Nel 2007 la popolazione residente nel territorio comunale di Trevignano era di 10.057 persone, così ripartita:
 - Popolazione (maschi): 5.006
 - Popolazione (femmine): 5.051
- Le cause di morte della popolazione residente nella zona di studio rispecchiano i dati provinciali.
- Il comune di Trevignano nel corso degli ultimi trent'anni ha avuto una trasformazione della propria economia da prettamente agricola a prevalentemente produttiva, in forza di un processo di industrializzazione generale che si è sviluppato in tutto il comprensorio del Montebellunese in cui Trevignano è inserito.
- I rami produttivi che si sviluppano maggiormente sono: il tessile-abbigliamento, la carpenteria metallica, l'alimentare, il legno (mobili ed infissi) ed il calzaturiero.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta – Territorio in cui i livelli degli indicatori negativi della salute della popolazione si mantengono sotto le medie su ampia scala. Sistema economico plurisetoriale con prodotti tipici. |
| 4 | Alta – Territorio in cui i livelli degli indicatori negativi della salute della popolazione si mantengono attorno alle medie su ampia scala. Sistema economico plurisetoriale con prodotti tipici o monosettoriale diretto su prodotti tipici riconosciuti su vasta scala. |
| 3 | Media – Territorio in cui i livelli degli indicatori negativi della salute della popolazione si mantengono attorno alle medie su ampia scala. Sistema economico plurisetoriale senza prodotti tipici. |
| 2 | Bassa – Territorio in cui i livelli degli indicatori negativi della salute della popolazione si mantengono attorno alle medie su ampia scala. Sistema economico monosettoriale diretto su prodotti comuni. |
| 1 | Molto Bassa – Territorio in cui i livelli degli indicatori negativi della salute della popolazione si mantengono sopra le medie su ampia scala. Sistema economico monosettoriale diretto su prodotti comuni. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta – Sistema assistenziale senza strutture di riferimento - Economia poco sviluppata. |
| 4 | Alta – Sistema assistenziale senza strutture di riferimento - Economia sviluppata |
| 3 | Media – Sistema assistenziale con strutture di riferimento - Economia poco sviluppata. |
| 2 | Bassa – Sistema assistenziale con strutture di riferimento - Economia sviluppata |
| 1 | Molto Bassa – Sistema assistenziale con strutture di riferimento - Economia molto sviluppata. |

Grado di Sensibilità su area vasta = $Q \times V =$ **8**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta – Territorio in cui i livelli degli indicatori negativi della salute della popolazione si mantengono sotto le medie su ampia scala. Sistema economico plurisetoriale con prodotti tipici. |
| 4 | Alta – Territorio in cui i livelli degli indicatori negativi della salute della popolazione si mantengono attorno alle medie su ampia scala. Sistema economico plurisetoriale con prodotti tipici o monosettoriale diretto su prodotti tipici riconosciuti su vasta scala. |
| 3 | Media – Territorio in cui i livelli degli indicatori negativi della salute della popolazione si mantengono attorno alle medie su ampia scala. Sistema economico plurisetoriale senza prodotti tipici. |
| 2 | Bassa – Territorio in cui i livelli degli indicatori negativi della salute della popolazione si mantengono attorno alle medie su ampia scala. Sistema economico monosettoriale diretto su prodotti comuni. |
| 1 | Molto Bassa – Territorio in cui i livelli degli indicatori negativi della salute della popolazione si mantengono sopra le medie su ampia scala. Sistema economico monosettoriale diretto su prodotti comuni. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta – Sistema assistenziale senza strutture di riferimento - Economia poco sviluppata. |
| 4 | Alta – Sistema assistenziale senza strutture di riferimento - Economia sviluppata |
| 3 | Media – Sistema assistenziale con strutture di riferimento - Economia poco sviluppata. |
| 2 | Bassa – Sistema assistenziale con strutture di riferimento - Economia sviluppata |
| 1 | Molto Bassa – Sistema assistenziale con strutture di riferimento - Economia molto sviluppata. |

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$ **12**

Grado di sensibilità totale = 10

Posizione:	11
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: paesaggio

Analisi ambientale su area vasta

- Il territorio considerato ha subito negli ultimi decenni una notevole trasformazione: da un paesaggio prettamente agricolo, dal dopoguerra in poi si è gradualmente mutato in una realtà caratterizzata dalla diffusione della piccola e media industria.
- Il territorio attuale può essere perciò rappresentato come un'accostarsi di distese di campi coltivati, con centri abitati di varia estensione ed edifici produttivi confinati entro spazi ben delimitati e disseminati a macchia di leopardo.
- Domina in ogni caso l'assetto agrario del territorio, con appezzamenti coltivati per l'intera estensione con riduzione al minimo delle fasce "di bordo" limitando lo spazio per la viabilità rurale.
- Elementi tuttora caratterizzanti il paesaggio agrario sono inoltre le siepi campestri, elementi tipici della Pianura Veneta, costituite da specie arboree ed arbustive talora spontanee.
- A tale situazione va ad aggiungersi l'espansione dei centri abitati, che anch'essi sopravanzando sul territorio rurale circostante, hanno perso le antiche sembianze di paesi agresti acquisendo l'aspetto di moderne cittadine fornite di ogni tipo di servizio.
- L'elemento naturale più importante della zona è sicuramente il Montello. Il Montello situato a Nord - Est del Comune di Trevignano, a Nord di Treviso ed alla destra del Piave, costituisce un rilievo a terrazzi alluvionali risalente al periodo post-glaciazione.

Analisi ambientale a livello locale

- L'evoluzione del paesaggio e dell'uso del territorio ha subito una radicale evoluzione e trasformazione dal dopoguerra agli anni 80, passando da un'urbanizzazione legata al centro storico o ai borghi sparsi nel territorio, ad un'urbanizzazione diffusa ed alla creazione di un distretto industriale e manifatturiero.
- Le attività estrattive, dovute all'abbondante presenza nel sottosuolo di materiale ciottoloso quali sabbie e ghiaie, grazie all'aspetto pianeggiante del territorio, non hanno determinato un impatto significativo sul paesaggio.
- Il territorio comunale non presenta particolari emergenze ambientali: non si rilevano, infatti, aree di pregio codificate e soggette a protezione (parchi, ZPS, SIC etc.) e la copertura boschiva è del tutto assente, sia a causa delle condizioni geopedologiche.
- L'analisi della cartografia specifica relativamente all'area di Pilastroni non rivela elementi di rilievo paesaggistico, sia dal punto di vista estetico-visuale, sia naturalistico, sia storico-culturale.
- La relativa scarsità di culture di pregio ha comportato inoltre una "semplificazione" del paesaggio agrario.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Paesaggio di tipo naturale incontaminato. |
| 4 | Alta - Paesaggio di tipo naturale ma modificato da azioni antropiche. |
| 3 | Media - Paesaggio antropizzato con componenti naturali. |
| 2 | Bassa - Paesaggio totalmente antropizzato |
| 1 | Molto Bassa - Paesaggio degradato o abbandonato |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Paesaggio particolare ed esclusivo (caratteristico di una determinata località). |
| 4 | Alta - Paesaggio particolare e comune (caratteristico di più località). |
| 3 | Media - Paesaggio tipico ben definito (caratteristico di molte località). |
| 2 | Bassa - Paesaggio tipico ma non ben definito (caratteristico di molte località ma con componenti estranee). |
| 1 | Molto Bassa - Paesaggio poco definito. |

Grado di Sensibilità su area vasta = $Q \times V =$ **9**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Paesaggio di tipo naturale incontaminato. |
| 4 | Alta - Paesaggio di tipo naturale ma modificato da azioni antropiche. |
| 3 | Media - Paesaggio antropizzato con componenti naturali. |
| 2 | Bassa - Paesaggio totalmente antropizzato |
| 1 | Molto Bassa - Paesaggio degradato o abbandonato |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Paesaggio particolare ed esclusivo (caratteristico di una determinata località). |
| 4 | Alta - Paesaggio particolare e comune (caratteristico di più località). |
| 3 | Media - Paesaggio tipico ben definito (caratteristico di molte località). |
| 2 | Bassa - Paesaggio tipico ma non ben definito (caratteristico di molte località ma con componenti estranee). |
| 1 | Molto Bassa - Paesaggio poco definito. |

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$ **4**

Grado di sensibilità totale = 7

Posizione:	12
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: beni culturali

Analisi ambientale su area vasta

- La provincia di Treviso fu abitata fin dall'epoca preistorica, la zona fu insediata in epoca più recente dai Paleoveneti, che qui vi fondarono vari insediamenti tra cui Oderzo (allora doveva chiamarsi Opterg), Montebelluna, Asolo e Treviso.
- Con l'arrivo da Sud dei Romani le città paleovenete iniziarono a passare pacificamente sotto l'Impero Romano, transizione conclusasi intorno alla metà del I secolo a.C. con l'elevazione di Treviso, Oderzo e Asolo (in lingua latina rispettivamente Tarvisium, Opitergium e Acelum) a municipia romani.
- Nel medioevo l'importanza di Treviso crebbe a tal punto che con il termine "Marca trevigiana" si indicherà un territorio ben più vasto di quello dell'attuale provincia.
- La provincia subì il dominio dapprima veneziano e successivamente Napoleonico e poi passò agli Austriaci nel 1815. Nel 1866 avviene il passaggio del Veneto al Regno d'Italia.
- Numerosi sono i beni culturali che arricchiscono la provincia di Treviso: le ville tra cui Villa Barbaro (Maser), Villa Condulmer (Mogliano Veneto), Villa Emo (Vedelago), Villa Franchetti (Pregaziol), il tempio canoviano, le chiese, i castelli tra cui Castelbrando a Cison di Valmarino.

Analisi ambientale a livello locale

- Trevignano e Musano rimandano, nel nome, ad un passato romano, Trevignano pare infatti si riallacci al nome proprio Trebinus, un centurione romano, mentre Musano ricorda ancor oggi un colono assegnatario di terre Musius.
- La Carta Archeologica del Veneto non indica ritrovamenti in corrispondenza del sito e nelle aree più prossime ad esso.
- I beni artistici più rilevanti presenti nel comune sono: Villa Onigo, Villa Pasinetti, Villa Manin a Falzè, Villa Oniga a Falzè.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Territorio caratterizzato da diffusi elementi di valore storico ed artistico spesso di interesse rilevante. |
| 4 | Alta - Territorio caratterizzato da diffusi elementi di valore storico ed artistico talvolta di interesse rilevante. |
| 3 | Media - Territorio caratterizzato da diversi elementi di valore storico ed artistico concentrati in specifiche aree. |
| 2 | Bassa - Territorio caratterizzato da pochi elementi di valore storico ed artistico concentrati in specifiche aree. |
| 1 | Molto Bassa - Territorio caratterizzato dall'assenza o dalla rara presenza di elementi di valore storico ed artistico. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Elementi di valore storico ed artistico trascurati non circoscritti in aree definite e difficilmente individuabili |
| 4 | Alta - Elementi di valore storico ed artistico poco curati, non circoscritti in aree definite ma facilmente individuabili. |
| 3 | Media - Elementi di valore storico ed artistico abbastanza curati, circoscritti approssimativamente in aree definite e facilmente individuabili. |
| 2 | Bassa - Elementi di valore storico artistico curati, ben circoscritti in aree definite ma inserite in un contesto fortemente antropizzato. |
| 1 | Molto Bassa - Elementi di valore storico artistico molto curati, ben circoscritti in aree definite. |

Grado di Sensibilità su area vasta = $Q \times V =$ **9**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Territorio caratterizzato da diffusi elementi di valore storico ed artistico spesso di interesse rilevante. |
| 4 | Alta - Territorio caratterizzato da diffusi elementi di valore storico ed artistico talvolta di interesse rilevante. |
| 3 | Media - Territorio caratterizzato da diversi elementi di valore storico ed artistico concentrati in specifiche aree. |
| 2 | Bassa - Territorio caratterizzato da pochi elementi di valore storico ed artistico concentrati in specifiche aree. |
| 1 | Molto Bassa - Territorio caratterizzato dall'assenza o dalla rara presenza di elementi di valore storico ed artistico. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Elementi di valore storico ed artistico trascurati non circoscritti in aree definite e difficilmente individuabili |
| 4 | Alta - Elementi di valore storico ed artistico poco curati, non circoscritti in aree definite ma facilmente individuabili. |
| 3 | Media - Elementi di valore storico ed artistico abbastanza curati, circoscritti approssimativamente in aree definite e facilmente individuabili. |
| 2 | Bassa - Elementi di valore storico artistico curati, ben circoscritti in aree definite ma inserite in un contesto fortemente antropizzato. |
| 1 | Molto Bassa - Elementi di valore storico artistico molto curati, ben circoscritti in aree definite. |

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$ **2**

Grado di sensibilità totale = 6

Posizione:	13
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (insediamenti umani)

Analisi ambientale su area vasta

- La densità di popolazione in provincia di Treviso è fra le più alte d'Italia. In provincia di Treviso ogni 100 abitanti ci sono 40 abitazioni; in Italia ce ne sono 46.
- Nel periodo 1981-2001 in provincia di Treviso le abitazioni sono aumentate mediamente più che nel Veneto, e pari a una volta e mezza l'aumento medio nazionale.
- I dati statistici indicano che ad ottobre 2001 la popolazione residente in provincia era di 795.264 persone, delle quali 787.160 aggregate in 293.512 famiglie, con un numero medio di 2,68 componenti.
- Il patrimonio di edilizia residenziale della provincia a gennaio 2007 è costituito da 383.433 abitazioni delle quali l'11% sono classificate di pregio.

Analisi ambientale a livello locale

- Nel territorio analizzato predomina un sistema insediativo di tipo residenziale concentrato maggiormente lungo le vie di comunicazione.
- Il comune di Trevignano è situato in provincia di Treviso, in posizione baricentrica rispetto agli attrattori rappresentati da Montebelluna, Treviso e Castelfranco Veneto.
- Il territorio comunale misura 26,55 km² ed è abitato da circa 10.000 persone (3.207 famiglie – dati al 31/03/2005), così suddivise nelle diverse frazioni: Trevignano 2.922, Falzè 2.377, Signoressa 2.016, Musano 2.272
- Le aree rurali sono disseminate di piccoli nuclei aggregati di abitazioni e singole unità che creano un continuo urbano lungo le vie di comunicazione. Dal territorio emergono allevamenti aggregati a piccoli nuclei abitativi.
- Non si rilevano zone industriali particolarmente estese, si sono rilevati entro il centro abitato di Trevignano alcuni edifici produttivi di origine storica.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Presenza esclusiva di unità abitative singole con vasti interspazi destinati a verde o non urbanizzati. |
| 4 | Alta - Prevalenza di unità abitative singole con ampi interspazi destinati a verde o non urbanizzati. |
| 3 | Media - Prevalenza di unità abitative singole con interspazi destinati a verde o non urbanizzati. |
| 2 | Bassa - Prevalenza di unità condominiali con interspazi destinati a verde o non urbanizzati. |
| 1 | Molto Bassa - Prevalenza di unità condominiali ed assenza di interspazi destinati a verde o non urbanizzati. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Densità abitativa molto bassa. |
| 4 | Alta - Densità abitativa bassa. |
| 3 | Media - Densità abitativa media. |
| 2 | Bassa - Densità abitativa alta. |
| 1 | Molto Bassa - Densità abitativa molto alta. |

Grado di Sensibilità su area vasta = $Q \times V =$ **6**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Presenza esclusiva di unità abitative singole con vasti interspazi destinati a verde o non urbanizzati. |
| 4 | Alta - Prevalenza di unità abitative singole con ampi interspazi destinati a verde o non urbanizzati. |
| 3 | Media - Prevalenza di unità abitative singole con interspazi destinati a verde o non urbanizzati. |
| 2 | Bassa - Prevalenza di unità condominiali con interspazi destinati a verde o non urbanizzati. |
| 1 | Molto Bassa - Prevalenza di unità condominiali ed assenza di interspazi destinati a verde o non urbanizzati. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Densità abitativa molto bassa. |
| 4 | Alta - Densità abitativa bassa. |
| 3 | Media - Densità abitativa media. |
| 2 | Bassa - Densità abitativa alta. |
| 1 | Molto Bassa - Densità abitativa molto alta. |

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$ **9**

Grado di sensibilità totale = 8

Posizione:	14
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (viabilità)

Analisi ambientale su area vasta

- Il sistema stradale veneto si configura come una rete policentrica distribuita fondamentalmente su nodi di quattro livelli:
 - il primo costituito dai centri di Venezia-Mestre, Padova e Verona;
 - il secondo dalle città di Treviso, Vicenza, Belluno e Rovigo;
 - il terzo riferito alle cittadine presenti all'interno delle singole province ed in particolare, per quanto riguarda la provincia, dai comuni di Castelfranco, Montebelluna, Conegliano, Vittorio Veneto e Oderzo;
 - il quarto dai restanti capoluoghi comunali che gravitano per interessi socio economici su centri di livello superiore.
- Uno dei problemi più importanti della Provincia di Treviso è l'accentuato policentrismo delle aree insediative e produttive, per lo più progettate in modo disorganico e talvolta anarchico, con carreggiate strette, numerose curve ed incroci a raso, a questo si aggiunge la crescita smisurata della mobilità sia individuale sia delle merci.

Analisi ambientale a livello locale

- Le vie di comunicazione che si articolano nel territorio comunale di Trevignano sono: la S.S. 348 Feltrina; la S.P. 102 "Postumia Romana" che si sviluppa in senso Est-Ovest; la provinciale nr 69 "Schiavonesca", che attraversa il Comune in senso orizzontale passando per Signoressa Falzè e Trevignano, provenendo da Nervesa verso Istrana e Vedelago; la provinciale nr. 100 "di Montebelluna" che collega Treviso, Musano, Falzè e Montebelluna e la provinciale nr 68 "di Istrana" che collega Badoere, Istrana, Trevignano e Montebelluna.
- Il Comune di Trevignano è tagliato in senso Nord-Sud dalla linea ferroviaria Treviso-Montebelluna (risalente al 1884), con stazione a Signoressa centro.
- Il sistema viario è interessato da traffico di tipo locale che si aggiunge, soprattutto nelle strade principali, alla circolazione a lunga percorrenza.
- Per quanto riguarda le strade provinciali, l'intensità di traffico è da definirsi media, con picchi in corrispondenza dell'apertura e chiusura delle attività lavorative.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - struttura viaria molto sviluppata: presenza di innesti su direttrici a interesse interregionale o di grande flusso (autostrade e tangenziali). |
| 4 | Alta - Struttura viaria ben sviluppata: presenza di direttrici principali di interesse interprovinciale (strade statali). |
| 3 | Media - Struttura viaria sviluppata: presenza di direttrici principali di interesse intercomunale (strade provinciali). |
| 2 | Bassa - Struttura viaria sufficiente: assenza di direttrici principali, strade comunali e vicinali ben ramificate. |
| 1 | Molto Bassa - Struttura viaria ridotta: assenza di direttrici principali, strade comunali e vicinali poco ramificate. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Traffico molto ridotto. |
| 4 | Alta - Traffico ridotto. |
| 3 | Media - Traffico di entità media. |
| 2 | Bassa - Traffico sostenuto. |
| 1 | Molto Bassa - Traffico molto sostenuto. |

Grado di Sensibilità su area vasta = $Q \times V =$ **8**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - struttura viaria molto sviluppata: presenza di innesti su direttrici a interesse interregionale o di grande flusso (autostrade e tangenziali). |
| 4 | Alta - Struttura viaria ben sviluppata: presenza di direttrici principali di interesse interprovinciale (strade statali). |
| 3 | Media - Struttura viaria sviluppata: presenza di direttrici principali di interesse intercomunale (strade provinciali). |
| 2 | Bassa - Struttura viaria sufficiente: assenza di direttrici principali, strade comunali e vicinali ben ramificate. |
| 1 | Molto Bassa - Struttura viaria ridotta: assenza di direttrici principali, strade comunali e vicinali poco ramificate. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Traffico molto ridotto. |
| 4 | Alta - Traffico ridotto. |
| 3 | Media - Traffico di entità media. |
| 2 | Bassa - Traffico sostenuto. |
| 1 | Molto Bassa - Traffico molto sostenuto. |

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$ **9**

Grado di sensibilità totale = 9

Parte terza

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

PROGETTO AUTORIZZATO

RELAZIONE A/1

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	1	
Tipologia:	ATMOSFERA: aria	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:	4
---	----------

Valutazione dell'impatto

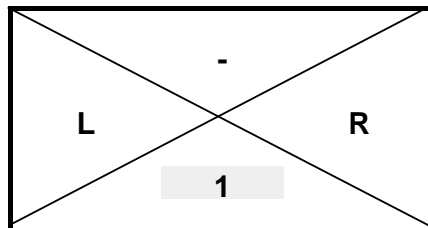
Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile:

1

Valore minimo (range 1-3)

Le operazioni di rettifica della cava e la stesa dei materiali per l'impermeabilizzazione del bacino determinano la formazione di emissioni polverose difficilmente controllabili. Le operazioni sono svolte in posizione depressa e lungo il perimetro della cava sono presenti filari arborei ed una siepe sempreverde. Le superfici interessate non sono particolarmente ampie.



RELAZIONE A/2

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	2	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque superficiali	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

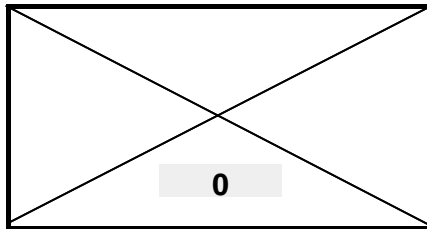
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	2
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Gli interventi comportano una revisione della morfologia della porzione di cava interessata. Non si individuano cambiamenti sostanziali alla gestione delle acque meteoriche.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE A/3

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	3	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque sotterranee	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

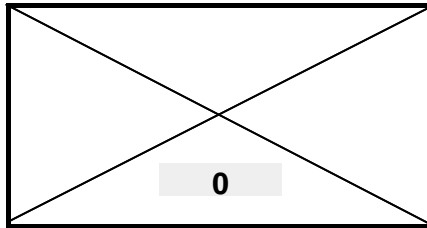
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	20
---	----

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE A/4

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	4	
Tipologia:	LITOSFERA: suolo	

Descrizione della componente progettuale

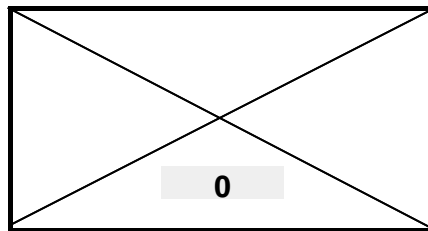
Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:	12
---	----

Il valore numerico assegnabile: Valore minimo/medio/massimo (range

Nell'area non è presente lo strato pedologico originario, perché asportato durante l'attività di cava. Gli interventi non influiscono sulla componente considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE A/5

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	5	
Tipologia:	LITOSFERA: sottosuolo	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

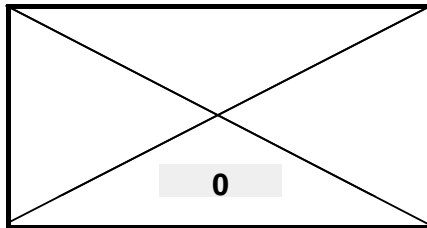
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

La riprofilatura della cava non comporta la modifica sostanziale della morfologia, dal punto di vista geologico. L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE A/6

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	6	
Tipologia:	AMBIENTE FISICO: rumore, vibrazioni e radiazioni	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Valutazione dell'impatto

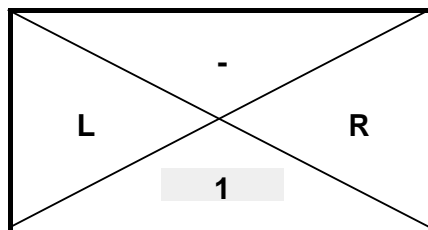
Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile:

1

Valore minimo (range 1-3)

L'attività determina emissioni rumorose e vibrazioni difficilmente controllabili. La normativa in materia impone definiti limiti di emissione che dovranno essere in ogni caso rispettati. La siepe, la barriera arborea e la posizione depressa dove sono svolte, in prevalenza, le operazioni limitano la diffusione sonora oltre i confini del sito. Si ravvisa, tuttavia, un inevitabile incremento del rumore di fondo.



RELAZIONE A/7

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	7	
Tipologia:	BIOSFERA: flora e vegetazione	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

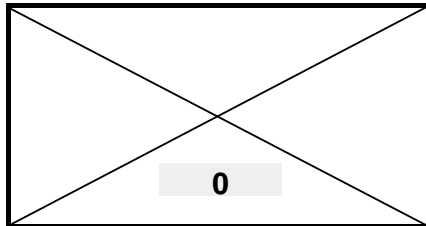
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Le attività non intervengono in modo sostanziale sul sistema vegetativo esistente.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE A/8

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	8	
Tipologia:	BIOSFERA: fauna	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:

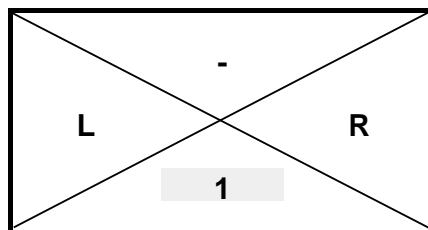
Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile:

Valore minimo (range 1-3)

Le attività svolte e, in particolare, il movimento mezzi interno comportano la formazione di emissioni, soprattutto rumorose, che creano un ambiente ostile alla fauna locale. Il disturbo è rivolto soprattutto all'avifauna e alla fauna terrestre. L'effetto barriera prodotto dalla siepe perimetrale contribuisce a ridurre l'impatto negativo prodotto. Il sito, inoltre, è ben delimitato e non è attraversato da corridoi faunistici.



RELAZIONE A/9

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	9	
Tipologia:	BIOSFERA: ecosistemi	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

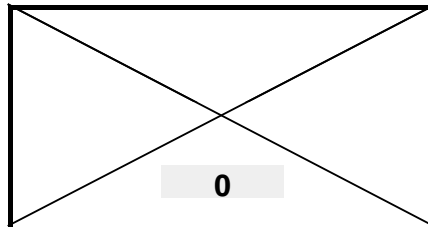
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	5
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività svolta in passato (cava) ha comportato, considerato il tempo trascorso, sia l'integrazione del sito nell'ecosistema locale, sia l'adattamento di quest'ultimo alla presenza del sito. Le emissioni prodotte dall'attività possono influire sulla fauna locale ma non determinare mutazioni all'ecosistema in cui è inserita l'area ed i rapporti con gli altri ecosistemi locali. Il sito, infatti, è ben localizzato e non comunica direttamente con gli ecosistemi esterni.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE A/10

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	10	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: salute e benessere	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:	10
---	----

Valutazione dell'impatto

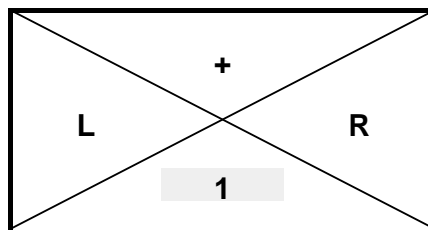
Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile:

1

Valore minimo (range 1-3)

Non sono individuati elementi connessi all'attività in oggetto che possono influire sulla salute della popolazione locale. L'insediamento dell'impianto comporta l'applicazione della normativa in materia di salute dei lavoratori e la conseguente adozione di opportune misure di protezione. L'attività produce un beneficio dal punto di vista economico per la richiesta di nuovi servizi e materiali e, quindi, un impatto positivo.



RELAZIONE A/11

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	11	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: paesaggio	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

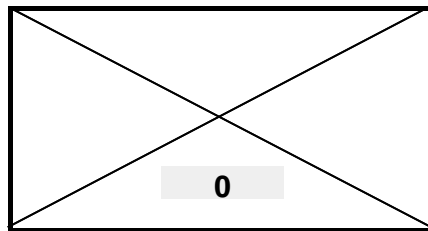
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	7
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività si svolge in un'area schermata da siepi e barriere arboree e in zona depressa. Le operazioni svolte sono, quindi, poco visibili dall'esterno.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE A/12

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	12	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: beni culturali	

Descrizione della componente progettuale

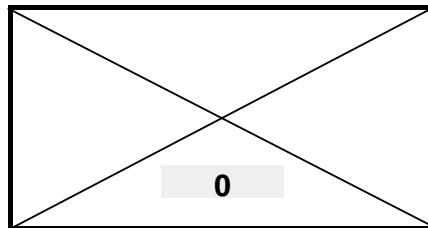
Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:	6
---	----------

Il valore numerico assegnabile: **0** Valore minimo/medio/massimo (range

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE A/13

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	13	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (insediamenti umani)	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

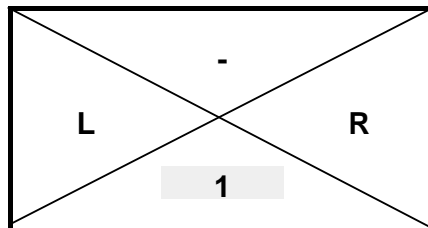
Grado di Sensibilità della componente ambientale:

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: Valore minimo (range 1 - 3)

Il sito è delimitato da una siepe sempreverde e da barriere arboree. Le attività maggiormente impattanti avvengono in posizione depressa. La diffusione di polveri difficilmente potrà, quindi, superare il confine dell'impianto. Si ravvisa un impatto minimo sulle abitazioni più prossime, determinato dall'incremento del rumore di fondo.



RELAZIONE A/14

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	14	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (viabilità)	

Descrizione della componente progettuale

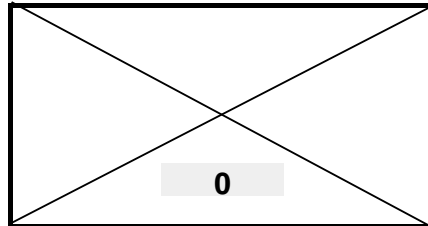
Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:	9
---	----------

Il valore numerico assegnabile: **0** Valore minimo/medio/massimo (range

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/1

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	1	
Tipologia:	ATMOSFERA: aria	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

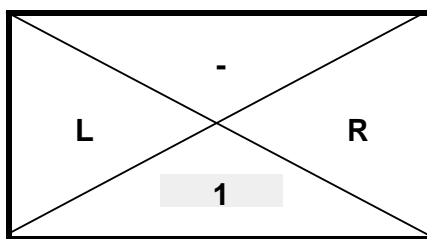
Grado di Sensibilità della componente ambientale: 4

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 1 Valore minimo (range 1-3)

La formazione di polveri ed odori è associata a tutte quelle operazioni che comportano la movimentazione dei rifiuti, come lo scarico, la tesa e la compattazione. I rifiuti non sono putrescibili e non producono, odori, vapori o gas. Si deve, inoltre, considerare che le operazioni di scarico avvengono in prevalenza in posizione depressa, all'interno del bacino di discarica



RELAZIONE B/2

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	2	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque superficiali	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

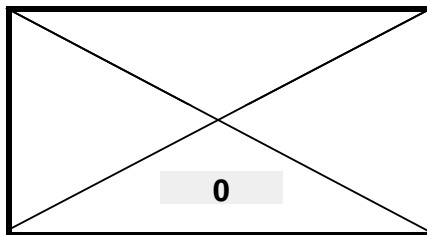
<i>Grado di Sensibilità della componente ambientale:</i>	2
--	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Il bacino di discarica è completamente isolato dal sistema idrico locale. La canaletta perimetrale, durante il conferimento, svolge funzione di barriera contro l'ingresso delle acque superficiali nel bacino. Le acque che vanno a contatto con i rifiuti rientrano nella gestione del percolato e, quindi, sono raccolte ed inviate ad idoneo trattamento.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/3

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	3	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque sotterranee	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

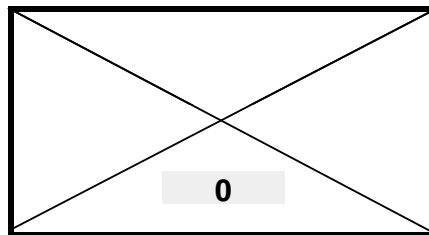
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	20
---	----

Il valore numerico assegnabile:

0

Il progetto prevede l'isolamento assoluto del corpo rifiuti dal sistema geologico, idrogeologico e pedologico. L'esecuzione, a regola d'arte e nel pieno rispetto della normativa vigente, delle opere di impermeabilizzazione del bacino e dei sistemi di raccolta del percolato, evita che eventuali contaminazioni raggiungano le acque sotterranee. I rifiuti conferiti non sono pericolosi e, di norma, non producono contaminanti significativi.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/4

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	4	
Tipologia:	LITOSFERA: suolo	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

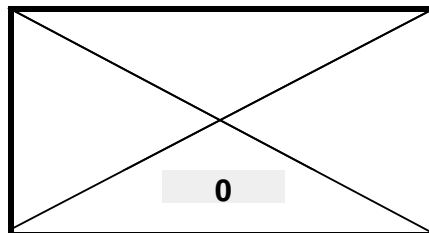
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	12
---	----

Il valore numerico assegnabile:

0

Il progetto prevede l'isolamento assoluto del corpo rifiuti dal sistema geologico, idrogeologico e pedologico. I rifiuti conferiti non sono pericolosi e, di norma, non producono contaminanti significativi.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/5

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	5	
Tipologia:	LITOSFERA: sottosuolo	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

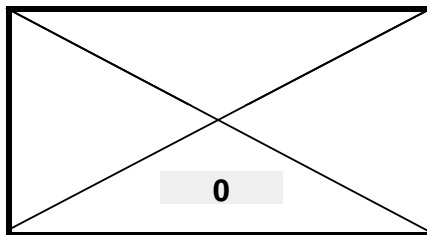
<i>Grado di Sensibilità della componente ambientale:</i>	8
--	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Il progetto prevede l'isolamento assoluto del corpo rifiuti dal sistema geologico, idrogeologico e pedologico. L'esecuzione a regola d'arte, e nel pieno rispetto della normativa vigente, delle opere di impermeabilizzazione del bacino e dei sistemi di raccolta del percolato, evita l'eventuale contaminazione dei terreni sottostanti. I rifiuti conferiti non sono pericolosi e, di norma, non producono contaminanti significativi.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/6

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	6	
Tipologia:	AMBIENTE FISICO: rumore, vibrazioni e radiazioni	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

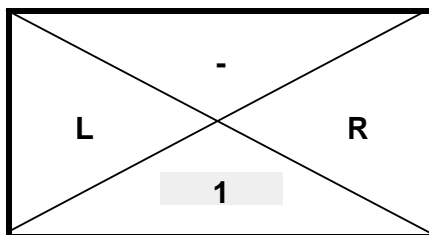
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 1 Valore minimo (range 1-3)

L'attività determina emissioni rumorose e vibrazioni difficilmente controllabili. La normativa in materia impone definiti limiti di emissione che dovranno essere in ogni caso rispettati. La siepe, la barriera arborea e la posizione depressa dove sono svolte, in prevalenza, le operazioni limitano la diffusione sonora oltre i confini del sito. Si ravvisa, tuttavia, un inevitabile incremento del rumore di fondo.



RELAZIONE B/7

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	7	
Tipologia:	BIOSFERA: flora e vegetazione	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

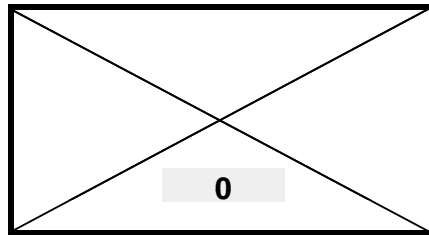
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

I rifiuti conferiti non sono putrescibili e non generano gas, fumi o vapori. Non si individuano elementi che possono generare impatti negativi al sistema vegetazionale locale.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/8

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	8	
Tipologia:	BIOSFERA: fauna	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

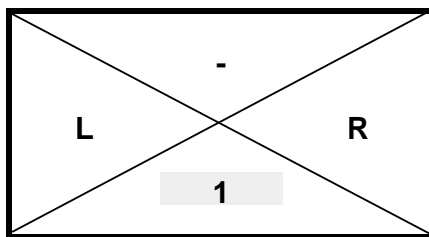
Grado di Sensibilità della componente ambientale: 6

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 1 Valore minimo (range 1 - 3)

Le attività svolte e, in particolare, il movimento mezzi interno comportano la formazione di emissioni, soprattutto rumorose, che creano un ambiente ostile alla fauna locale. Il disturbo è rivolto soprattutto all'avifauna e alla fauna terrestre. L'effetto barriera prodotto dalla siepe perimetrale contribuisce a ridurre l'impatto negativo prodotto. Il sito, inoltre, è ben delimitato e non è attraversato da corridoi faunistici.



RELAZIONE B/9

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	9	
Tipologia:	BIOSFERA: ecosistemi	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

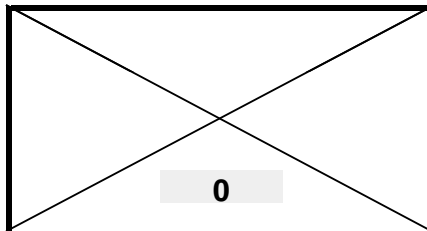
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	5
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività svolta in passato (cava) ha comportato, considerato il tempo trascorso, sia l'integrazione del sito nell'ecosistema locale, sia l'adattamento di quest'ultimo alla presenza del sito. Le emissioni prodotte dall'attività possono influire sulla fauna locale ma non determinare mutazioni all'ecosistema in cui è inserita l'area ed i rapporti con gli altri ecosistemi locali. Il sito, infatti, è ben localizzato e non comunica direttamente con gli ecosistemi esterni.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/10

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	10	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: salute e benessere	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

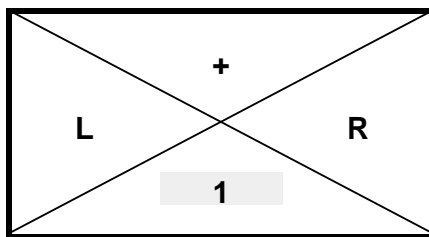
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	10
---	----

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: Valore minimo (range 1 - 3)

Non sono individuati elementi connessi all'attività in oggetto che possono influire sulla salute della popolazione locale. L'insediamento dell'impianto comporta l'applicazione della normativa in materia di salute dei lavoratori e la conseguente adozione di opportune misure di protezione. L'attività produce un beneficio dal punto di vista economico per la richiesta di nuovi servizi e materiali e, quindi, un impatto positivo.



RELAZIONE B/11

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	11	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: paesaggio	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

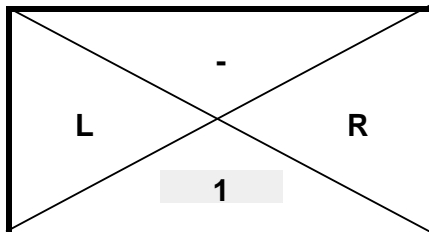
Grado di Sensibilità della componente ambientale:

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: Valore minimo (range 1 - 3)

L'attività si svolge in un'area schermata da siepi e barriere arboree. Lo scarico e la compattazione dei rifiuti avvengono in zona depressa. Le operazioni svolte sono, quindi, poco visibili dall'esterno.



RELAZIONE B/12

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	12	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: beni culturali	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

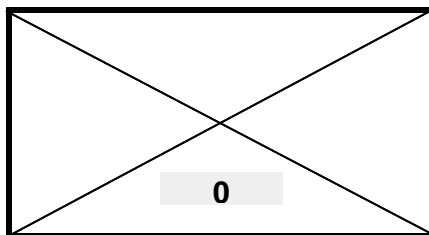
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	6
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/13

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	13	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (insediamenti umani)	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

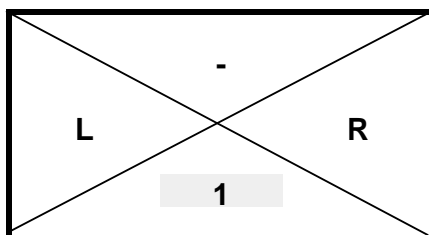
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: Valore minimo (range 1 - 3)

L'impianto di discarica è posto oltre la distanza minima dalle abitazioni prevista dalla normativa. Il sito è delimitato da una siepe e da barriere arboree e le operazioni di conferimento avvengono in posizione depressa. I rifiuti conferiti non producono odori, gas, fumi o vapori e le polveri prodotte non possono diffondersi oltre i limiti del sito visto le considerazioni già effettuate. Si ravvisa, tuttavia, un impatto minimo, sulle abitazioni più prossime, determinato dall'incremento del rumore di fondo.



RELAZIONE B/14

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	14	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (viabilità)	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

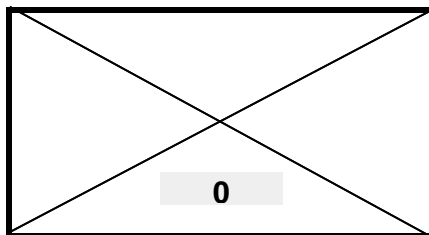
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	9
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE C/1

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	1	
Tipologia:	ATMOSFERA: aria	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

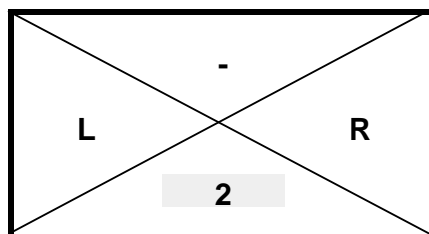
Grado di Sensibilità della componente ambientale: 4

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 2 Valore medio (range 1-3)

Il transito dei mezzi sulla viabilità pubblica comporta un inevitabile impatto negativo, fino a quanto l'evoluzione della tecnica non consentirà l'abbandono dei motori a combustibile fossile. Il transito dei mezzi avviene in prevalenza su strade provinciali e statali e l'impatto si confonde con quello generato dall'attuale sostenuta circolazione. Maggiore incidenza sull'impatto prodotto si ha nell'ultimo tratto di strada, dove si ha la maggiore concentrazione dei mezzi della Ditta. I punti critici di maggiore impatto sono individuati negli incroci stradali perché è prevedibile un'amplificazione delle emissioni gassose, conseguente alle manovre di svolta (fermate e ripartenze). Analizzando il percorso effettuato, l'intersezione fra la S.P. n. 102 "Postumia Romana" e la S.P. n. 68 "Di Istrana" è caratterizzata da una rotonda stradale che permette un inserimento fluido dei mezzi e genera un impatto non significativo. Il punto maggiormente critico è, perciò, l'ingresso su cui si compie la svolta per l'inserimento e l'uscita dall'impianto.



RELAZIONE C/2

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	2	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque superficiali	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

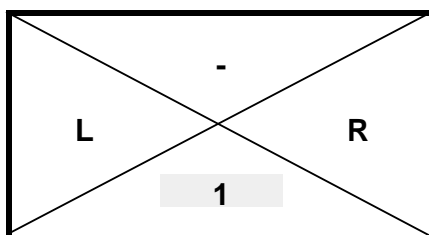
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	2
---	----------

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: Valore minimo (range 1-3)

Il passaggio insistente sulle strade può provocare un accumulo di rilasci incontrollati di oli, residui di pneumatici, ecc. che si depositano nei fossati laterali con un conseguente peggioramento della qualità delle acque superficiali. Si tratta, in realtà, di un inquinamento diffuso e tipico della circolazione veicolare da imputare a sorgenti generalizzate, almeno per quanto riguarda il tragitto previsto sulle strade maggiori. Non è quantificabile oggettivamente l'impatto dovuto all'incremento del traffico connesso all'attività dell'impianto. Si riconosce un possibile impatto negativo dovuto dal transito sulla rete viaria più prossima al sito, considerata la maggior incidenza dei mezzi della Ditta.



RELAZIONE C/3

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	3	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque sotterranee	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

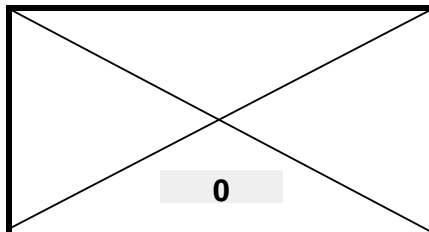
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	20
---	----

Il valore numerico assegnabile:

0

Il peggioramento delle acque superficiali, dovuto alla circolazione dei mezzi, può influire sulla qualità delle acque sotterranee tramite infiltrazione nel sottosuolo lungo i fossati laterali alle strade. Si tratta in realtà di un inquinamento diffuso e tipico della circolazione veicolare da imputare a sorgenti generalizzate, almeno per quanto riguarda il tragitto previsto sulle strade maggiori. Non è quantificabile oggettivamente l'impatto dovuto all'incremento del traffico connesso all'attività dell'impianto. Il transito nella rete viaria più prossima al sito può comportare un impatto maggiore, considerando l'incidenza dei mezzi della Ditta. Lo strato pedologico superficiale di protezione e l'entità reale delle sorgenti inquinanti non permettono di quantificare l'impatto prodotto.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE C/4

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	4	
Tipologia:	LITOSFERA: suolo	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

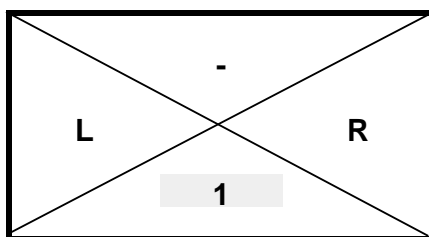
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	12
---	----

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: Valore minimo (range 1-3)

Il peggioramento delle acque superficiali, dovuto alla circolazione dei mezzi, può influire sulla qualità dei suoli lungo i fossati laterali alle strade. Si tratta, in realtà, di un inquinamento diffuso e tipico della circolazione veicolare da imputare a sorgenti generalizzate, almeno per quanto riguarda il tragitto previsto sulle strade maggiori. Non è quantificabile oggettivamente l'impatto dovuto all'incremento del traffico connesso all'attività dell'impianto. Si riconosce un possibile impatto negativo dovuto dal transito sulla rete viaria più prossima al sito, considerata l'incidenza dei mezzi della Ditta.



RELAZIONE C/5

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	5	
Tipologia:	LITOSFERA: sottosuolo	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

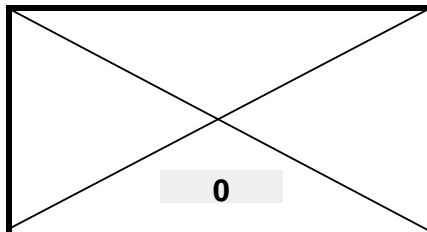
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Il peggioramento delle acque superficiali, dovuto alla circolazione dei mezzi, può influire sulla qualità del sottosuolo tramite infiltrazione lungo i fossati laterali alle strade. Si tratta, in realtà, di un inquinamento diffuso e tipico della circolazione veicolare da imputare a sorgenti generalizzate, almeno per quanto riguarda il tragitto previsto sulle strade maggiori. Non è quantificabile oggettivamente l'impatto dovuto all'incremento del traffico connesso all'attività dell'impianto. Il transito nella rete viaria più prossima al sito può comportare un impatto maggiore, considerando l'incidenza dei mezzi della Ditta. Lo strato pedologico superficiale di protezione e l'entità reale delle sorgenti inquinanti non permettono di quantificare l'impatto prodotto.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE C/6

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	6	
Tipologia:	AMBIENTE FISICO: rumore, vibrazioni e radiazioni	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

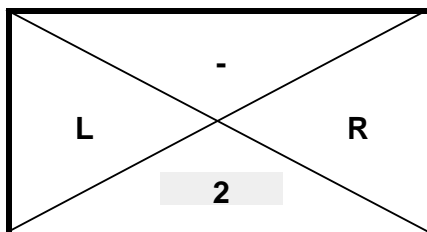
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 2 Valore medio (range 1-3)

Il transito dei mezzi sulla viabilità pubblica comporta un inevitabile impatto negativo determinato da emissioni di rumori e vibrazioni. Il transito dei mezzi avviene in prevalenza su strade provinciali e statali e l'impatto si confonde con quello generato dall'attuale sostenuta circolazione. I punti critici di maggiore impatto sono individuati negli incroci stradali perché è prevedibile un'amplificazione delle emissioni, conseguente alle manovre di svolta (fermate e ripartenze). Analizzando il percorso effettuato, l'intersezione fra la S.P. n. 102 "Postumia Romana" e la S.P. n. 68 "Di Istrana" è caratterizzata da una rotonda stradale che permette un inserimento fluido dei mezzi e genera impatto non significativo. Il punto maggiormente critico è, perciò, in corrispondenza dell'ingresso su cui si compie la svolta per l'inserimento e l'uscita dall'impianto. L'impatto è definito locale perché prodotto soprattutto dall'ultimo tratto di strada, dove si ha la maggiore concentrazione dei mezzi connessi all'attività di scarica.



RELAZIONE C/7

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	7	
Tipologia:	BIOSFERA: flora e vegetazione	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

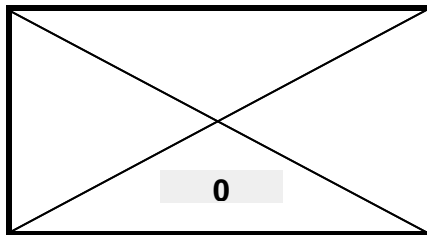
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE C/8

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	8	
Tipologia:	BIOSFERA: fauna	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

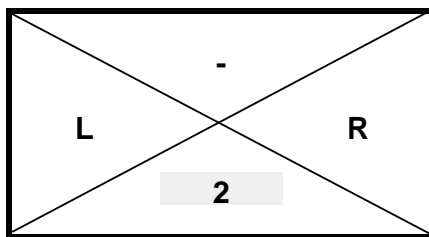
Grado di Sensibilità della componente ambientale: **6**

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **2** Valore medio (range 1-3)

Il traffico automobilistico rappresenta una fonte di disturbo per la fauna situata nelle zone a ridosso delle strade. Non è valutabile il contributo all'impatto negativo determinato dai mezzi connessi con l'attività di scarica lungo le strade maggiori, considerato l'elevato volume di traffico che caratterizzano queste arterie. Nella viabilità più prossima l'incidenza dei mezzi di trasporto è maggiore e, quindi, è maggiore l'incidenza del progetto.



RELAZIONE C/9

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	9	
Tipologia:	BIOSFERA: ecosistemi	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

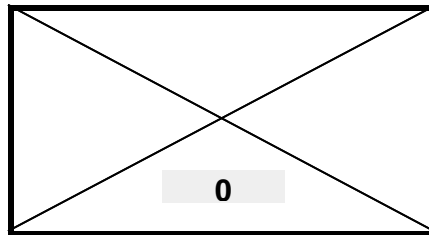
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	5
---	---

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE C/10

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	10	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: salute e benessere	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

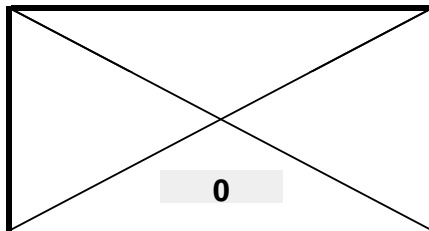
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	10
---	----

Il valore numerico assegnabile:

0

Il traffico pesante genera stress negli altri utenti del traffico ed emissioni gassose dannose per la popolazione, sempre in attesa, per questo ultimo punto, di nuove tecnologie che comportino l'abbandono dei motori a combustibili fossili. Considerando l'incidenza dei mezzi connessi all'attività di scarica sul volume attuale di traffico, si può ritenere che non vi sia un impatto sostanziale sulla salute della popolazione. Si riconosce un indotto economico dovuto a tale attività (carburanti, manutenzioni mezzi) valutato poco rilevante.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE C/11

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	11	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: paesaggio	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

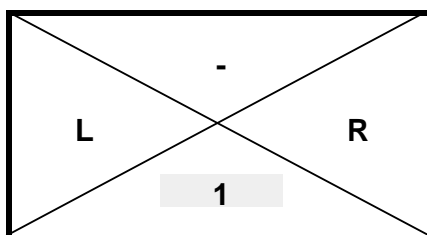
Grado di Sensibilità della componente ambientale:

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: Valore minimo (range 1 - 3)

Il movimento degli automezzi può alterare la qualità del paesaggio qualora la mole dell'andirivieni sia particolarmente intensa. Il transito sulla rete viaria più prossima può causare un impatto negativo sul paesaggio locale agricolo. L'impatto negativo non è valutato massimo considerato che l'attività di trasporto è svolta nell'ambito dell'orario lavorativo e che il numero di passaggi giornalieri, non eccessivo, consente la formazione di intervalli senza transito di mezzi sufficientemente lunghi da non intaccare significativamente la qualità del paesaggio. Nelle aree più distanti non si riconosce alcun impatto in considerazione dell'attuale volume di traffico che caratterizza le arterie interessate.



RELAZIONE C/12

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	12	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: beni culturali	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

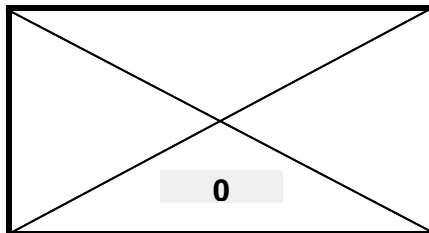
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	6
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE C/13

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	13	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (insediamenti umani)	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

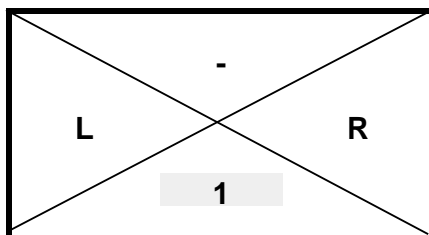
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: Valore minimo (range 1 - 3)

L'attività di trasporto può comportare dei disagi per gli insediamenti situati lungo i tragitti interessati e, soprattutto in corrispondenza dei punti critici, dove è probabile un incremento delle emissioni generate dai mezzi per eseguire le operazioni di manovra. Analizzando il territorio, lungo la S.P. n. 68 "Di Istrana", dove si concentrano i mezzi connessi all'attività dell'impianto, sono presenti diverse abitazioni. In prossimità del punto critico maggiore, individuato nell'ingresso dell'impianto, le abitazioni più prossime sono situate a circa 150 m. Il numero di passaggi, in realtà, non è rilevante e sulla viabilità più distante dal sito, il contributo determinato dai mezzi di trasporto alla formazione dell'impatto negativo, non è effettivamente distinguibile.



RELAZIONE C/14

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	14	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (viabilità)	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

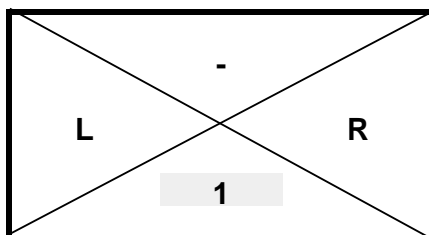
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	9
---	----------

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: Valore minimo (range 1 - 3)

Il traffico indotto dall'attività dell'impianto determina un disturbo alla circolazione sulla rete viaria più prossima al sito. Il numero di passaggi dei mezzi della Ditta è, tuttavia, poco rilevante. Le arterie più distanti sono caratterizzate da un flusso costante di mezzi pesanti e l'impatto dovuto ai mezzi dai mezzi connessi con l'attività di scarica non è distinguibile



RELAZIONE D/1

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	1	
Tipologia:	ATMOSFERA: aria	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

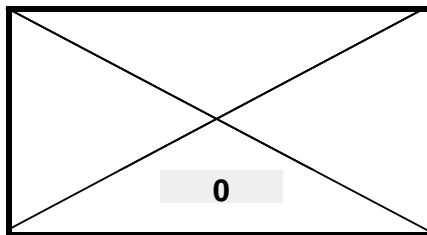
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	4
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

I nuovi impianti arborei contribuiscono positivamente sullo stato della qualità dell'aria. Le superfici coinvolte non sono, però, particolarmente ampie. Le opere di manutenzione ordinaria dell'impianto non determino un impatto negativo rilevante sulla componente considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE D/2

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	2	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque superficiali	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:	2
---	----------

Valutazione dell'impatto

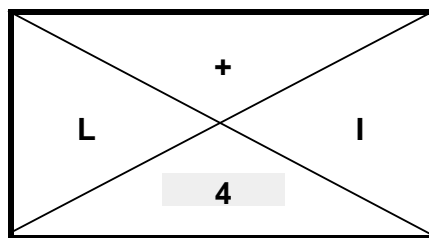
Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile:

4

 Valore minimo (range 4 - 6)

L'impatto generato dalla regimazione delle acque superficiali, una volta completata la copertura finale, è positivo, poiché il sistema di gestione delle acque è opportunamente dimensionato sulla base dei massimi eventi piovosi, e garantisce il controllo completo delle acque superficiali.



RELAZIONE D/3

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	3	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque sotterranee	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

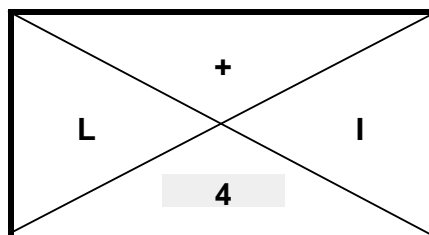
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	20
---	----

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 4 Valore minimo (range 4 - 6)

L'impatto positivo è determinato dalla protezione dei terreni sottostanti che si realizza in corrispondenza del sedime della discarica: il corpo rifiuti è isolato in tutte le sue parti (alla base, al tetto e lateralmente) e costituisce una barriera impermeabile contro le infiltrazioni dirette verso la falda freatica. L'impatto positivo è determinato anche dal monitoraggio delle acque sotterranee poiché permetterà di tenere sotto controllo la qualità delle acque anche dopo la chiusura della discarica.



RELAZIONE D/4

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	4	
Tipologia:	LITOSFERA: suolo	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

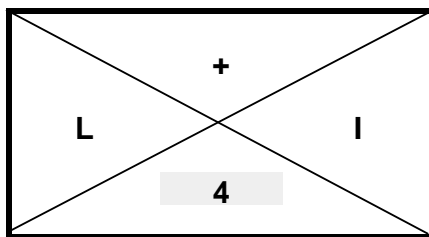
Grado di Sensibilità della componente ambientale: 12

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 4 Valore minimo (range 4 - 6)

Il riporto di dello strato di terreno vegetale (sp. 1 m) è da ritenersi sicuramente un beneficio dal punto di vista pedologico. L'impatto positivo non è elevato considerando la superficie interessata, non particolarmente ampia, e che non sarà possibile il ripristino dell'attività agricola originaria: la normativa non permette un utilizzo agronomico per la produzione di essenze vegetali per il consumo umano o animale.



RELAZIONE D/5

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	5	
Tipologia:	LITOSFERA: sottosuolo	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

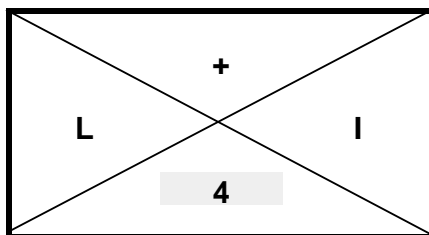
Grado di Sensibilità della componente ambientale: 8

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 4 Valore minimo (range 4 - 6)

Si rileva un beneficio dovuto ai sistemi di impermeabilizzazione adottati nella realizzazione della discarica, che costituiscono di fatto una protezione per i terreni sottostanti, ed alla eliminazione di parte della depressione di cava. Non si ritiene tuttavia di poter attribuire un impatto positivo elevato su questa componente in quanto il corpo rifiuti resta un elemento estraneo rispetto all'assetto geologico originario..



RELAZIONE D/6

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	6	
Tipologia:	AMBIENTE FISICO: rumore, vibrazioni e radiazioni	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

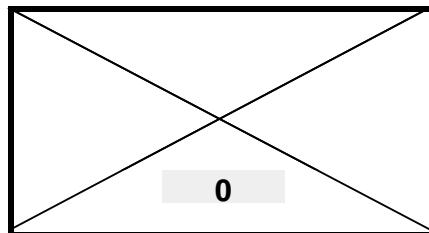
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Il movimento delle macchine per la manutenzione ordinaria dell'impianto genererà un impatto poco rilevante ed assimilabile a quello prodotto dalle attività agricole svolte nei terreni circostanti.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE D/7

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	7	
Tipologia:	BIOSFERA: flora e vegetazione	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Valutazione dell'impatto

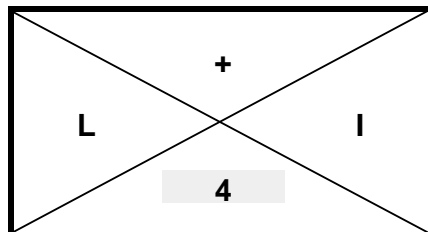
Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile:

4

 Valore minimo (range 4 - 6)

Le nuove piantumazioni rappresentano un'arricchimento vegetazionale significativo. Lo sviluppo maggiore delle nuove piantumazioni si avrà nella fase di post-esercizio. La superficie non particolarmente ampia dell'area riduce l'impatto positivo prodotto.



RELAZIONE D/8

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	8	
Tipologia:	BIOSFERA: fauna	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

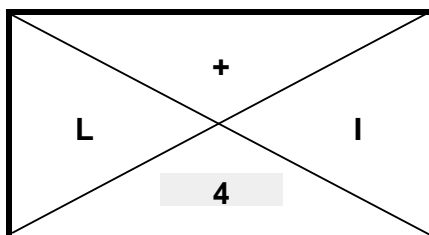
Grado di Sensibilità della componente ambientale: 6

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 4 Valore minimo (range 4 - 6)

Conclusa la discarica, nell'area sarà favorito lo sviluppo del prato erboso e delle nuove piantumazioni che si integreranno con la vegetazione esistente andando a costituire un'area di potenziale richiamo di nuova fauna. La superficie non particolarmente ampia dell'area riduce l'impatto positivo prodotto.



RELAZIONE D/9

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	9	
Tipologia:	BIOSFERA: ecosistemi	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

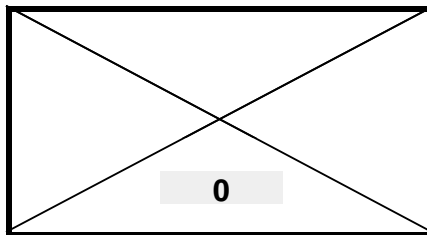
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	5
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

L'effetto finale dell'opera ricondurrà il sito a caratteristiche più prossime a quelle dell'ecosistema in cui si inserisce, richiamando nuova fauna e arricchendosi sotto l'aspetto vegetazionale. La superficie non particolarmente ampia dell'area e la posizione depressa del sito non permettono una concreta integrazione agli ecosistemi circostanti.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE D/10

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	10	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: salute e benessere	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

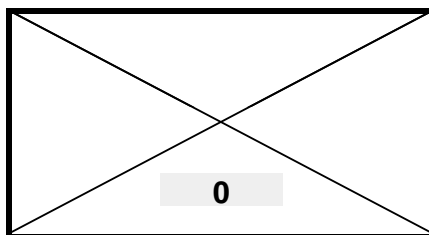
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	10
---	----

Il valore numerico assegnabile:

0

Le superfici coinvolte non sono tali da creare un polmone verde con benefici tangibili sulla qualità della salute della popolazione. Il post-esercizio, considerando i sistemi di impermeabilizzazione sul fondo e sulle scarpate del bacino e la spessa barriera di copertura finale, non produrrà effetti negativi sulla salute e sul benessere della popolazione. Non si riconoscono importanti indotti economici in questa fase.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE D/11

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	11	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: paesaggio	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

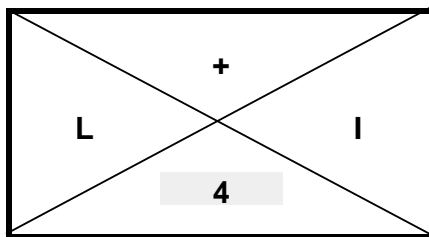
Grado di Sensibilità della componente ambientale: 7

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 4 Valore minimo (range 4 - 6)

L'intervento agronomico ha l'obiettivo principale del ripristino paesaggistico del sito. La superficie non particolarmente ampia dell'area d'intervento e, soprattutto, la posizione depressa non possono produrre gli effetti sperati. La sistemazione finale è, inoltre, mascherata dalle barriere arboree e dalla siepe sempreverde presente. Si riconosce, tuttavia, un impatto positivo minimo almeno per i punti di vista più prossimi al sito.



RELAZIONE D/12

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	12	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: beni culturali	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

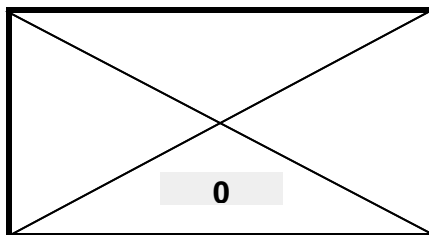
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	6
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Non si individuano impatti sulla componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE D/13

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	13	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (insediamenti umani)	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

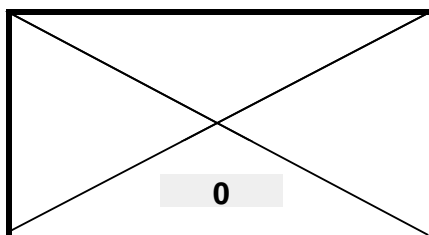
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Il ripristino paesaggistico produce un impatto positivo indiretto per gli insediamenti più prossimi. La superficie non particolarmente ampia dell'area d'intervento e, soprattutto, la posizione depressa compensa, nel concreto, i benefici prodotti. Un possibile utilizzo dell'area a favore della collettività potrà essere preso in considerazione in futuro.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE D/14

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	14	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (viabilità)	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

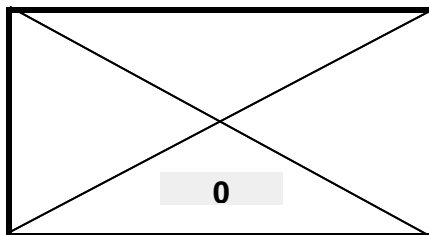
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	9
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Non si individuano impatti sulla componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



Parte prima

COMPONENTI PROGETTUALI

PROGETTO AUTORIZZATO + AMPLIAMENTO

Posizione:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Descrizione qualitativa

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

- Il sito ricade all'interno di una cava attiva, ed è dotata, quindi, di tutte le opere ed attrezzature necessarie per svolgere le operazioni di accettazione e controllo. Il sito è dotato, inoltre, delle strutture di servizio agli addetti e di mitigazione dell'attività di cava.
- Realizzazione del bacino di discarica
 - Spianamento e rettifica della cava.
 - Conformazione del bacino attraverso il riporto di terreni da scavi.
 - Realizzazione di un argine di contenimento.
 - Posa di strato di terreno a bassa permeabilità sul fondo e sulle scarpate.
 - Realizzazione di una rete di tubazioni, ricoperte da materiale ghiaioso, per il drenaggio del percolato.
 - Realizzazione di sistema di scarico del percolato dal bacino di discarica.
- Opere accessorie
 - Installazione di due vasche monoblocco in C.A.V. da 35 m³, di stoccaggio del percolato, e realizzazione del relativo bacino di contenimento in calcestruzzo armato.
 - Installazione di pozzetto con relativa pompa di rilancio del percolato.
 - Realizzazione di stoccaggio provvisorio costituito da due vasche in calcestruzzo armato di superficie di circa 93 m².
 - Realizzazione di nuovi piezometri di monitoraggio falda.

Descrizione quantitativa

- Caratteristiche dimensionali principali
 - Sup. sedime della discarica: 65.050 m²
 - Lungh. perimetro: 1.057 m
 - Vol. di terreno di sterro per la riprofilatura della cava: 20.000 m³
 - Vol. di terreno di riporto per la riprofilatura della cava: 113.000 m³
 - Vol. terreno a bassa permeabilità: 54.572 m³
 - Vol. materiale drenante: 2.019 m³
 - Sup. geotessili: 50.448 m²
 - Lungh. totale tubazioni drenanti: 2.003 m
- Mezzi ed attrezzature
 - Escavatori cingolati: 1
 - Pale cingolate: 1
 - Apripista da 150 hp: 1
 - Autocarri: 1
 - Automezzi per il trasporto di materiali: vari
- Addetti
 - Tecnico Responsabile: 1
 - Direttore tecnico: 1
 - Operatori alle macchine: 2
 - Autisti mezzi di trasporto interni: 1
 - Operai generici: 2
- Durata delle attività
 - Durata complessiva indicativa per la realizzazione degli interventi: 12 mesi
 - Orario lavorativo giornaliero: 8 ore

Posizione:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Descrizione qualitativa

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

- Procedura adottata dai mezzi per il conferimento rifiuti:
 - entrata del mezzo nell'area dell'impianto;
 - controllo del carico da parte del personale addetto - compilazione documenti;
 - transito del mezzo fino a raggiungere la pesa;
 - pesatura del mezzo carico;
 - transito del mezzo fino a raggiungere il punto di scarico all'interno del lotto in coltivazione come indicato dal personale addetto;
- scarico dei rifiuti;
 - transito del mezzo vuoto fino all'area di pesatura;
 - pesatura del mezzo vuoto - compilazione documenti;
 - transito del mezzo vuoto fino all'area di lavaggio ruote;
 - uscita mezzo dall'area dell'impianto.
- Operazioni relative al deposito dei rifiuti nel bacino di discarica:
 - stesa e compattazione dei rifiuti per strati successivi a spessore costante e formazione di scarpate stabili;
 - gestione delle acque meteoriche tramite arginature provvisorie e separazione delle acque bianche dai percolati.
- Operazioni relative alla sigillatura definitiva dei rifiuti:
 - riporto e compattazione degli strati e dei materiali relativi al pacchetto di copertura definitiva;
 - livellazione della superficie finale con eventuale integrazione di nuovo terreno vegetale;
 - preparazione dello strato superficiale, concimazione e semina del miscuglio erbaceo tramite tecnica a spaglio;
 - piantumazioni di essenze arbustive ed arboree.
- Interventi agronomici di ripristino paesaggistico.
 - Rafforzamento della vegetazione arbustiva presente.
 - Inerbimento generalizzato tramite impianto di Leguminose e Graminacee.
 - Creazione di zone boscate di alberi ed arbusti.
- Operazioni complementari:
 - stoccaggio provvisorio delle partite dubbie;
 - raccolta del percolato e suo invio, tramite autocisterne, agli impianti di trattamento;
 - manutenzione del verde: sfalcio, potatura, irrigazione e interventi agronomici vari;
 - manutenzione generale dell'impianto: pulizia generale, ripristino delle pavimentazioni usurate e delle strutture, manutenzione e revisione periodica dell'impiantistica;
 - controllo e manutenzione periodica delle attrezzature e del parco mezzi.

Descrizione quantitativa

- Conferimento	
- Volume di rifiuti da conferire:	1.129.060 m ³
- Volume di terreni da conferire nel bacino:	37.000 m ³
- Volume medio giornaliero di rifiuti e terreni da conferire:	400 m ³
- Numero mezzi giornalieri carichi in entrata:	17
- Copertura definitiva	
- Vol. totale terreno vegetale:	69.170 m ³
- Sup. totale geotessili:	93.720 m ²
- Vol. totale materiale drenante:	23.430 m ³
- Vol. totale terreno a bassa permeabilità:	34.580 m ³
- Sup. geostuoia antierosione:	3.712 m ²
- Sup. totale geodreno:	22.310 m ²
- Sup. totale da inerbire e piantumare:	66.607 m ²
- Mezzi ed attrezzature	
- Escavatori cingolati:	1
- Pale cingolate:	1
- Appripista da 150 hp:	1
- Autocarri:	1
- Automezzi con cassone ribaltabile per il conferimento dei rifiuti:	vari
- Trattori agricole:	1
- Addetti	
- Tecnico Responsabile:	1
- Direttore tecnico:	1
- Operatori alle macchine:	2
- Autisti mezzi di trasporto interni:	1
- Operai generici	2
- Durata delle attività	
- Conferimento rifiuti e terreni e chiusura discarica:	11 anni
- Orario lavorativo giornaliero:	8 ore

Posizione:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Descrizione qualitativa

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

- L'attività di conferimento prevede l'arrivo dei rifiuti soprattutto dalle principali località della provincia.
- I mezzi transitano in prevalenza su strade statali e provinciali.
- L'ultimo tratto del percorso seguito dai mezzi, per raggiungere l'impianto, è il seguente:
 - transito sulla S.P. n. 102 "Postumia Romana" dalle provenienze di Castelfranco Veneto e vicentino (Ovest) o di Treviso e Conegliano (Est);
 - immissione, tramite la rotonda, sulla S.P. n. 68 "Di Istrana";
 - transito sulla S.P. n. 68 "Di Istrana", per circa 2 km, fino a raggiungere l'ingresso dell'impianto posto sulla destra.
- Per il ritorno, i mezzi utilizzano lo stesso percorso utilizzato per l'andata.
- Non è previsto il transito da Nord o verso Nord e, quindi, il centro di Trevignano non è mai attraversato dai mezzi.

Descrizione quantitativa

- Caratteristiche dimensionali principali
 - Frequenza giornaliera mezzi per il trasporto dei rifiuti e terreni da riportare all'interno nel bacino: 17
 - Frequenza giornaliera mezzi per il trasporto di altri materiali: 11
 - Frequenza oraria totale dei mezzi: 3-4
- Caratteristiche dei mezzi di trasporto
 - Mezzi con cassone coperto ribaltabile.
 - Capacità massima di trasporto di ogni singolo mezzo: 25 m³
- Addetti
 - Un autista per mezzo
- Durata delle attività
 - Attività trasporto: 11 anni
 - Orario lavorativo giornaliero: 8 ore

Posizione:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Descrizione qualitativa

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

- Caratteristiche della sistemazione finale.
 - Morfologia costituita da una zona piana superiore e da un'ampia porzione di pendio.
 - Quota di colmo comprese fra i 70,00 ed i 70,45 m s.l.m. superiore di circa 4 ÷ 5 m rispetto al piano di campagna circostante.
 - Sistemazione idraulica costituita da una canaletta perimetrale e da 8 pozzi disperdenti.
- Caratteristiche del ripristino paesaggistico.
 - Superficie totalmente inerbita.
 - Presenza di diverse macchie boscate di alberi ed arbusti.
- Manutenzione ordinaria.
 - Manutenzione periodica del verde: sfalcio dei prati, potatura delle piante, estirpazione delle piante infestanti, cura agronomica generale delle piantumazioni ed irrigazione.
 - Pulizia periodica: asporto del fogliame, pulizia della canaletta e della viabilità.
 - Asporto periodico del percolato.

Descrizione quantitativa

- Caratteristiche dimensionali principali
 - sup. sedime della copertura finale: 66.607 m²
 - sup. totale delle macchie boscate: 13.260 m²
- Mezzi ed attrezzature
 - autocarri: 1
 - Trattori agricole: 1
- Addetti
 - Responsabile tecnico: 1
 - Direttore tecnico: 1
 - operatori: 2
- Durata delle attività
 - Orario lavorativo giornaliero: 8 ore
 - manutenzione dell'impianto (interventi periodici): 30 anni

Parte terza

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

PROGETTO AUTORIZZATO + AMPLIAMENTO

RELAZIONE A/1

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di scarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	1	
Tipologia:	ATMOSFERA: aria	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

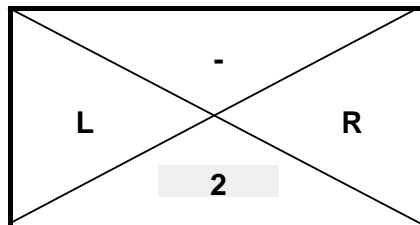
Grado di Sensibilità della componente ambientale: **4**

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **2** Valore medio (range 1-3)

Le operazioni di rettifica della cava e la stesa dei materiali per l'impermeabilizzazione del bacino determinano la formazione di emissioni polverose difficilmente controllabili. Le operazioni sono svolte in prevalenza in posizione depressa e lungo il perimetro della cava sono presenti filari arborei ed una siepe sempreverde.



RELAZIONE A/2

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	2	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque superficiali	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

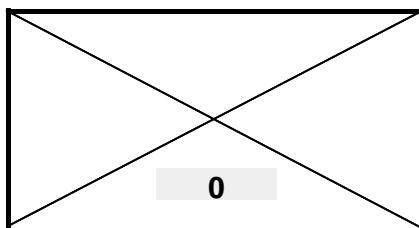
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	2
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Gli interventi comportano una revisione della morfologia della porzione di cava interessata. Non si individuano cambiamenti sostanziali alla gestione delle acque meteoriche.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE A/3

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	3	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque sotterranee	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

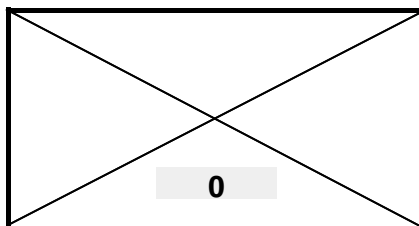
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	20
---	----

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE A/4

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	4	
Tipologia:	LITOSFERA: suolo	

Descrizione della componente progettuale

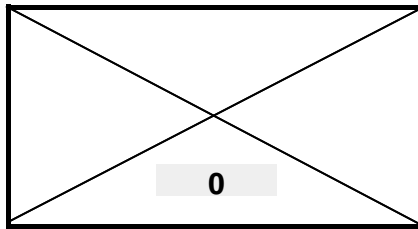
Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:	12
---	----

Il valore numerico assegnabile: Valore minimo/medio/massimo (range

Nell'area non è presente lo strato pedologico originario, perché asportato durante l'attività di cava. Gli interventi non influiscono sulla componente considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE A/5

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	5	
Tipologia:	LITOSFERA: sottosuolo	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

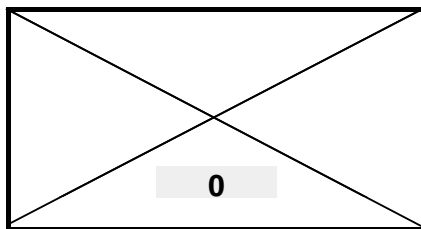
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

La riprofilatura della cava non comporta la modifica sostanziale della morfologia, dal punto di vista geologico. L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE A/6

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	6	
Tipologia:	AMBIENTE FISICO: rumore, vibrazioni e radiazioni	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

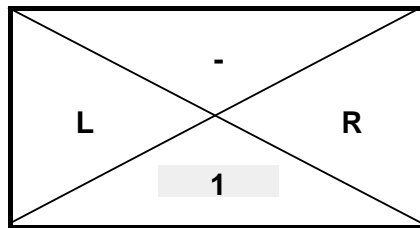
Grado di Sensibilità della componente ambientale:

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: Valore minimo (range 1-3)

L'attività determina emissioni rumorose e vibrazioni difficilmente controllabili. La normativa in materia impone definiti limiti di emissione che dovranno essere in ogni caso rispettati. La siepe, la barriera arborea e la posizione depressa dove sono svolte, in prevalenza, le operazioni limitano la diffusione sonora oltre i confini del sito. Si ravvisa, tuttavia, un inevitabile incremento del rumore di fondo.



RELAZIONE A/7

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	7	
Tipologia:	BIOSFERA: flora e vegetazione	

Descrizione della componente progettuale

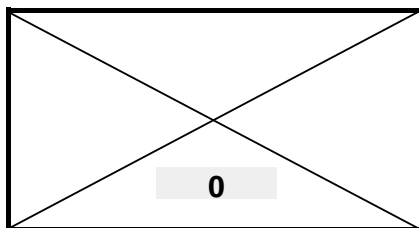
Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

Grado di Sensibilità della componente ambientale: **8**

Il valore numerico assegnabile: **0**

Le attività non intervengono in modo sostanziale sul sistema vegetativo esistente.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE A/8

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di scarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	8	
Tipologia:	BIOSFERA: fauna	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

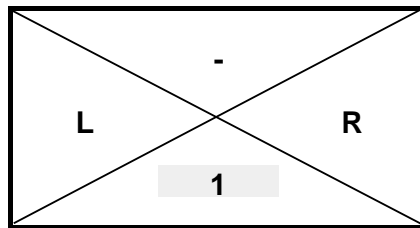
Grado di Sensibilità della componente ambientale:

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: Valore minimo (range 1-3)

Le attività svolte e, in particolare, il movimento mezzi interno comportano la formazione di emissioni, soprattutto rumorose, che creano un ambiente ostile alla fauna locale. Il disturbo è rivolto soprattutto all'avifauna e alla fauna terrestre. L'effetto barriera prodotto dalla siepe perimetrale contribuisce a ridurre l'impatto negativo prodotto. Il sito, inoltre, è ben delimitato e non è attraversato da corridoi faunistici.



RELAZIONE A/9

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di scarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	9	
Tipologia:	BIOSFERA: ecosistemi	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

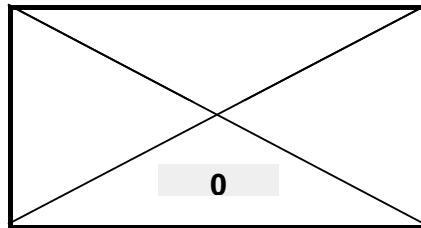
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	5
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività svolta in passato (cava) ha comportato, considerato il tempo trascorso, sia l'integrazione del sito nell'ecosistema locale, sia l'adattamento di quest'ultimo alla presenza del sito. Le emissioni prodotte dall'attività possono influire sulla fauna locale ma non determinare mutazioni all'ecosistema in cui è inserita l'area ed i rapporti con gli altri ecosistemi locali. Il sito, infatti, è ben localizzato e non comunica direttamente con gli ecosistemi esterni.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE A/11

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	11	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: paesaggio	

Descrizione della componente progettuale

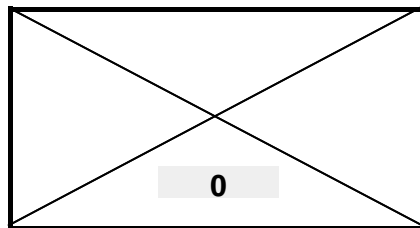
Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

Grado di Sensibilità della componente ambientale: 7

Il valore numerico assegnabile: 0

L'attività si svolge in un'area schermata da siepi e barriere arboree e, in prevalenza, in zona depressa. Le operazioni svolte sono, quindi, poco visibili dall'esterno.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE A/12

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	12	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: beni culturali	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:	6
---	----------

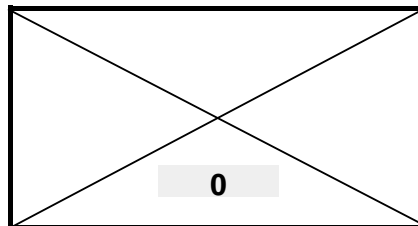
Il valore numerico assegnabile:

0

 Valore minimo/medio/massimo (range

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE A/13

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	13	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (insediamenti umani)	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

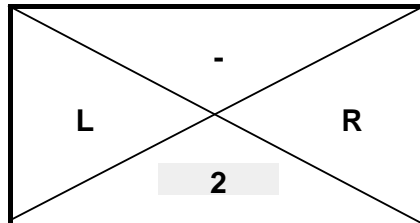
Grado di Sensibilità della componente ambientale: 8

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 2 Valore medio (range 1 - 3)

Il sito è delimitato da una siepe sempreverde e da barriere arboree. Le attività maggiormente impattanti avvengono, in prevalenza, in posizione depressa. La diffusione di polveri difficilmente potrà, quindi, superare il confine dell'impianto. Si ravvisa un impatto sulle abitazioni più prossime, determinato dall'incremento del rumore di fondo.



RELAZIONE A/14

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Realizzazione del bacino di discarica ed opere accessorie

Componente ambientale:	14	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (viabilità)	

Descrizione della componente progettuale

Riprofilatura della cava, realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato ed accessorie.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:	9
---	---

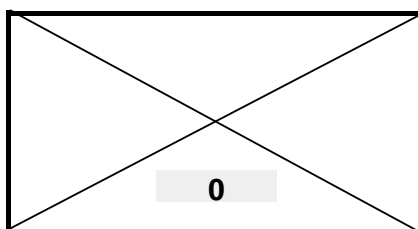
Il valore numerico assegnabile:

0

 Valore minimo/medio/massimo (range

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/2

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	2	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque superficiali	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

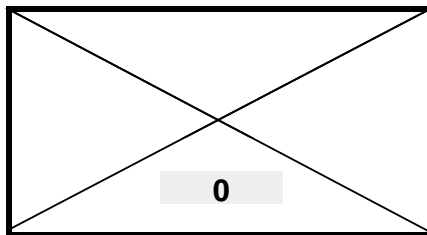
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	2
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Il bacino di discarica è completamente isolato dal sistema idrico locale. La canaletta perimetrale, durante il conferimento, svolge funzione di barriera contro l'ingresso delle acque superficiali nel bacino. Le acque che vanno a contatto con i rifiuti rientrano nella gestione del percolato e, quindi, sono raccolte ed inviate ad idoneo trattamento.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/3

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	3	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque sotterranee	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

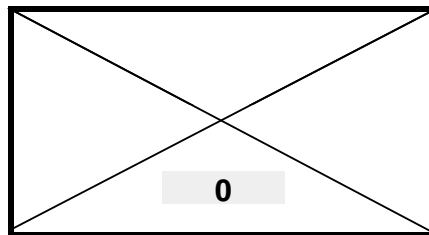
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	20
---	----

Il valore numerico assegnabile:

0

Il progetto prevede l'isolamento assoluto del corpo rifiuti dal sistema geologico, idrogeologico e pedologico. L'esecuzione, a regola d'arte e nel pieno rispetto della normativa vigente, delle opere di impermeabilizzazione del bacino e dei sistemi di raccolta del percolato, evita che eventuali contaminazioni raggiungano le acque sotterranee. I rifiuti conferiti non sono pericolosi e, di norma, non producono contaminanti significativi.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/4

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	4	
Tipologia:	LITOSFERA: suolo	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

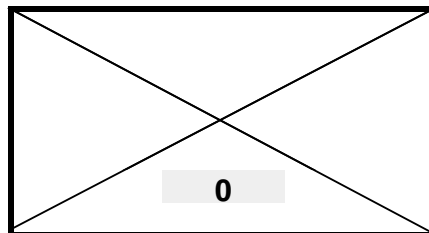
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	12
---	----

Il valore numerico assegnabile:

0

Il progetto prevede l'isolamento assoluto del corpo rifiuti dal sistema geologico, idrogeologico e pedologico. I rifiuti conferiti non sono pericolosi e, di norma, non producono contaminanti significativi.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/5

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	5	
Tipologia:	LITOSFERA: sottosuolo	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

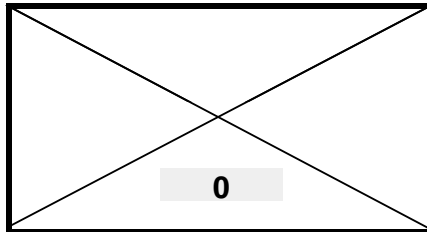
<i>Grado di Sensibilità della componente ambientale:</i>	8
--	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Il progetto prevede l'isolamento assoluto del corpo rifiuti dal sistema geologico, idrogeologico e pedologico. L'esecuzione a regola d'arte, e nel pieno rispetto della normativa vigente, delle opere di impermeabilizzazione del bacino e dei sistemi di raccolta del percolato, evita l'eventuale contaminazione dei terreni sottostanti. I rifiuti conferiti non sono pericolosi e, di norma, non producono contaminanti significativi.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/6

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	6	
Tipologia:	AMBIENTE FISICO: rumore, vibrazioni e radiazioni	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Valutazione dell'impatto

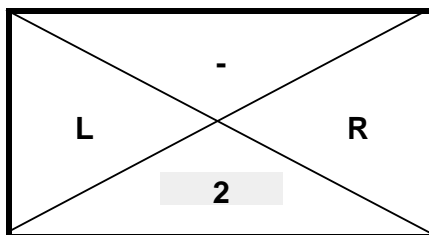
Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile:

2

 Valore medio (range 1-3)

L'attività determina emissioni rumorose e vibrazioni difficilmente controllabili. La normativa in materia impone definiti limiti di emissione che dovranno essere in ogni caso rispettati. La siepe, la barriera arborea e la posizione depressa dove sono svolte, in prevalenza, le operazioni limitano la diffusione sonora oltre i confini del sito. Si ravvisa, tuttavia, un inevitabile incremento del rumore di fondo.



RELAZIONE B/7

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	7	
Tipologia:	BIOSFERA: flora e vegetazione	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

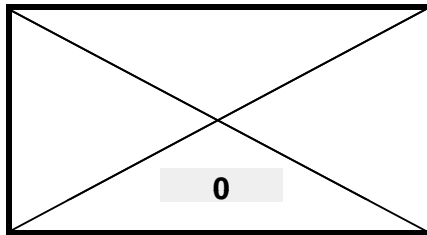
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

I rifiuti conferiti non sono putrescibili e non generano gas, fumi o vapori. Non si individuano elementi che possono generare impatti negativi al sistema vegetazionale locale.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/8

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	8	
Tipologia:	BIOSFERA: fauna	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

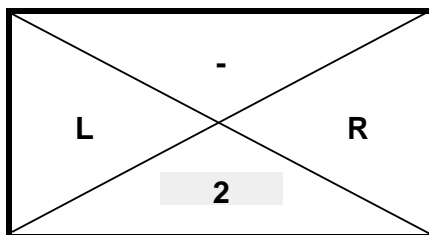
Grado di Sensibilità della componente ambientale: 6

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 2 Valore medio (range 1 - 3)

Le attività svolte e, in particolare, il movimento mezzi interno comportano la formazione di emissioni, soprattutto rumorose, che creano un ambiente ostile alla fauna locale. Il disturbo è rivolto soprattutto all'avifauna e alla fauna terrestre. L'effetto barriera prodotto dalla siepe perimetrale contribuisce a ridurre l'impatto negativo prodotto. Il sito, inoltre, è ben delimitato e non è attraversato da corridoi faunistici.



RELAZIONE B/9

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	9	
Tipologia:	BIOSFERA: ecosistemi	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

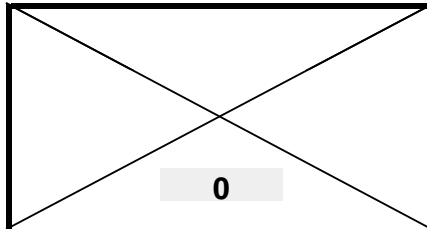
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	5
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività svolta in passato (cava) ha comportato, considerato il tempo trascorso, sia l'integrazione del sito nell'ecosistema locale, sia l'adattamento di quest'ultimo alla presenza del sito. Le emissioni prodotte dall'attività possono influire sulla fauna locale ma non determinare mutazioni all'ecosistema in cui è inserita l'area ed i rapporti con gli altri ecosistemi locali. Il sito, infatti, è ben localizzato e non comunica direttamente con gli ecosistemi esterni.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/10

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	10	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: salute e benessere	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:	10
---	----

Valutazione dell'impatto

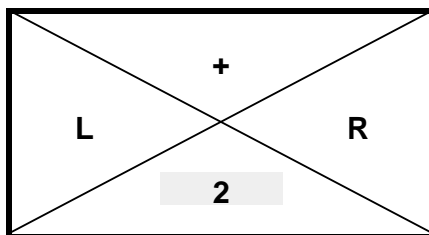
Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile:

2

 Valore medio (range 1 - 3)

Non sono individuati elementi connessi all'attività in oggetto che possono influire sulla salute della popolazione locale. L'insediamento dell'impianto comporta l'applicazione della normativa in materia di salute dei lavoratori e la conseguente adozione di opportune misure di protezione. L'attività produce un beneficio dal punto di vista economico per la richiesta di nuovi servizi e materiali e, quindi, un impatto positivo.



RELAZIONE B/11

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	11	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: paesaggio	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

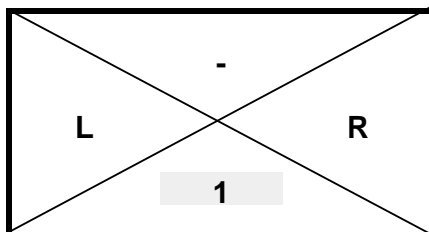
Grado di Sensibilità della componente ambientale:

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: Valore minimo (range 1 - 3)

L'attività si svolge in un'area schermata da siepi e barriere arboree. Lo scarico e la compattazione dei rifiuti avvengono in prevalenza in zona depressa. Le operazioni svolte sono, quindi, poco visibili dall'esterno.



RELAZIONE B/12

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	12	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: beni culturali	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

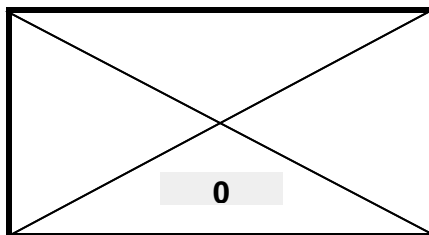
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	6
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/13

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	13	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (insediamenti umani)	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Valutazione dell'impatto

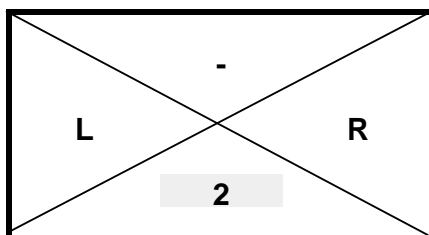
Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile:

2

 Valore medio (range 1 - 3)

L'attività di discarica è svolta oltre la distanza minima dalle abitazioni prevista dalla normativa. Il sito è delimitato da una siepe e da barriere arboree e le operazioni di conferimento avvengono in prevalenza posizione depresso. I rifiuti conferiti non producono odori, gas, fumi o vapori e le polveri prodotte non possono diffondersi oltre i limiti del sito visto le considerazioni già effettuate. Si ravvisa, tuttavia, un impatto minimo, sulle abitazioni più prossime, determinato dall'incremento del rumore di fondo.



RELAZIONE B/14

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	14	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (viabilità)	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica e copertura definitiva.

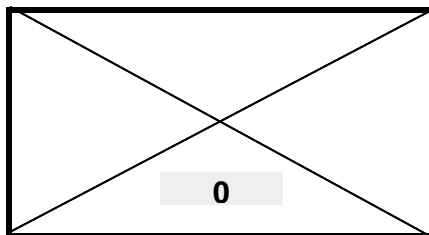
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	9
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE C/1

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	1	
Tipologia:	ATMOSFERA: aria	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

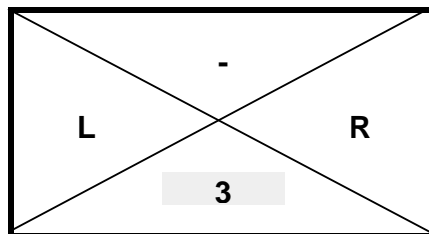
Grado di Sensibilità della componente ambientale: **4**

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **3** Valore massimo (range 1-3)

Il transito dei mezzi sulla viabilità pubblica comporta un inevitabile impatto negativo, fino a quanto l'evoluzione della tecnica non consentirà l'abbandono dei motori a combustibile fossile. Il transito dei mezzi avviene in prevalenza su strade provinciali e statali e l'impatto si confonde con quello generato dall'attuale sostenuta circolazione. Maggiore incidenza sull'impatto prodotto si ha nell'ultimo tratto di strada, dove si ha la maggiore concentrazione dei mezzi della Ditta. I punti critici di maggiore impatto sono individuati negli incroci stradali perché è prevedibile un'amplificazione delle emissioni gassose, conseguente alle manovre di svolta (fermate e ripartenze). Analizzando il percorso effettuato, l'intersezione fra la S.P. n. 102 "Postumia Romana" e la S.P. n. 68 "Di Istrana" è caratterizzata da una rotonda stradale che permette un inserimento fluido dei mezzi e genera un impatto non significativo. Il punto maggiormente critico è, perciò, l'ingresso su cui si compie la svolta per l'inserimento e l'uscita dall'impianto.



RELAZIONE C/2

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	2	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque superficiali	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

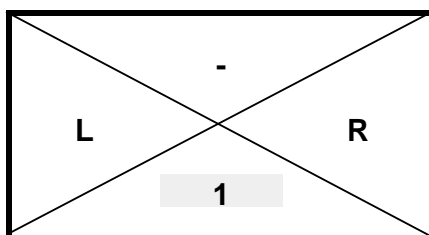
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	2
---	----------

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: Valore minimo (range 1-3)

Il passaggio insistente sulle strade può provocare un accumulo di rilasci incontrollati di oli, residui di pneumatici, ecc. che si depositano nei fossati laterali con un conseguente peggioramento della qualità delle acque superficiali. Si tratta, in realtà, di un inquinamento diffuso e tipico della circolazione veicolare da imputare a sorgenti generalizzate, almeno per quanto riguarda il tragitto previsto sulle strade maggiori. Non è quantificabile oggettivamente l'impatto dovuto all'incremento del traffico connesso all'attività dell'impianto. Si riconosce un possibile impatto negativo dovuto dal transito sulla rete viaria più prossima al sito, considerata la maggior incidenza dei mezzi della Ditta.



RELAZIONE C/3

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	3	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque sotterranee	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

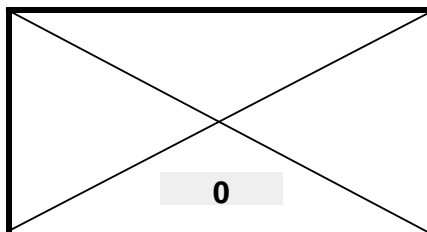
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	20
---	----

Il valore numerico assegnabile:

0

Il peggioramento delle acque superficiali, dovuto alla circolazione dei mezzi, può influire sulla qualità delle acque sotterranee tramite infiltrazione nel sottosuolo lungo i fossati laterali alle strade. Si tratta in realtà di un inquinamento diffuso e tipico della circolazione veicolare da imputare a sorgenti generalizzate, almeno per quanto riguarda il tragitto previsto sulle strade maggiori. Non è quantificabile oggettivamente l'impatto dovuto all'incremento del traffico connesso all'attività dell'impianto. Il transito nella rete viaria più prossima al sito può comportare un impatto maggiore, considerando l'incidenza dei mezzi della Ditta. Lo strato pedologico superficiale di protezione e l'entità reale delle sorgenti inquinanti non permettono di quantificare l'impatto prodotto.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE C/4

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	4	
Tipologia:	LITOSFERA: suolo	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

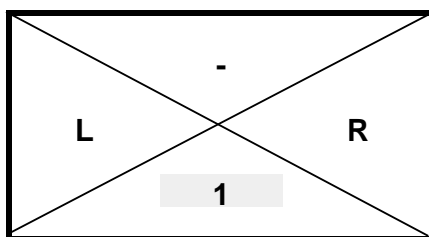
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	12
---	----

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: Valore minimo (range 1-3)

Il peggioramento delle acque superficiali, dovuto alla circolazione dei mezzi, può influire sulla qualità dei suoli lungo i fossati laterali alle strade. Si tratta, in realtà, di un inquinamento diffuso e tipico della circolazione veicolare da imputare a sorgenti generalizzate, almeno per quanto riguarda il tragitto previsto sulle strade maggiori. Non è quantificabile oggettivamente l'impatto dovuto all'incremento del traffico connesso all'attività dell'impianto. Si riconosce un possibile impatto negativo dovuto dal transito sulla rete viaria più prossima al sito, considerata l'incidenza dei mezzi della Ditta.



RELAZIONE C/5

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	5	
Tipologia:	LITOSFERA: sottosuolo	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

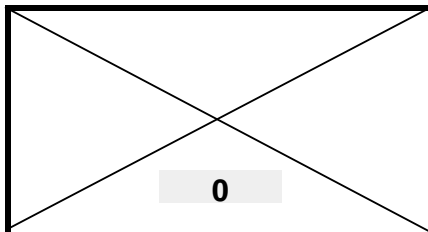
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Il peggioramento delle acque superficiali, dovuto alla circolazione dei mezzi, può influire sulla qualità del sottosuolo tramite infiltrazione lungo i fossati laterali alle strade. Si tratta, in realtà, di un inquinamento diffuso e tipico della circolazione veicolare da imputare a sorgenti generalizzate, almeno per quanto riguarda il tragitto previsto sulle strade maggiori. Non è quantificabile oggettivamente l'impatto dovuto all'incremento del traffico connesso all'attività dell'impianto. Il transito nella rete viaria più prossima al sito può comportare un impatto maggiore, considerando l'incidenza dei mezzi della Ditta. Lo strato pedologico superficiale di protezione e l'entità reale delle sorgenti inquinanti non permettono di quantificare l'impatto prodotto.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE C/6

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	6	
Tipologia:	AMBIENTE FISICO: rumore, vibrazioni e radiazioni	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

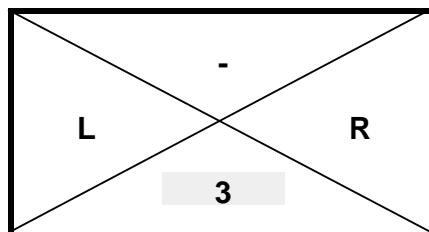
Grado di Sensibilità della componente ambientale: **8**

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **3** Valore massimo (range 1-3)

Il transito dei mezzi sulla viabilità pubblica comporta un inevitabile impatto negativo determinato da emissioni di rumori e vibrazioni. Il transito dei mezzi avviene in prevalenza su strade provinciali e statali e l'impatto si confonde con quello generato dall'attuale sostenuta circolazione. I punti critici di maggiore impatto sono individuati negli incroci stradali perché è prevedibile un'amplificazione delle emissioni, conseguente alle manovre di svolta (fermate e ripartenze). Analizzando il percorso effettuato, l'intersezione fra la S.P. n. 102 "Postumia Romana" e la S.P. n. 68 "Di Istrana" è caratterizzata da una rotonda stradale che permette un inserimento fluido dei mezzi e genera un impatto non significativo. Il punto maggiormente critico è, perciò, in corrispondenza dell'ingresso su cui si compie la svolta per l'inserimento e l'uscita dall'impianto. L'impatto è definito locale perché prodotto soprattutto dall'ultimo tratto di strada, dove si ha la maggiore concentrazione dei mezzi connessi all'attività di scarica.



RELAZIONE C/7

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	7	
Tipologia:	BIOSFERA: flora e vegetazione	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

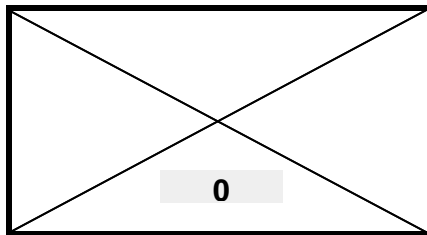
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE C/8

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	8	
Tipologia:	BIOSFERA: fauna	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

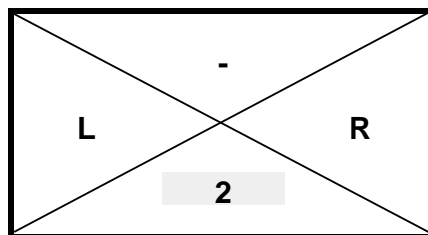
Grado di Sensibilità della componente ambientale: **6**

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **2** Valore medio (range 1-3)

Il traffico automobilistico rappresenta una fonte di disturbo per la fauna situata nelle zone a ridosso delle strade. Non è valutabile il contributo all'impatto negativo determinato dai mezzi connessi con l'attività di scarica lungo le strade maggiori, considerato l'elevato volume di traffico che caratterizzano queste arterie. Nella viabilità più prossima l'incidenza dei mezzi di trasporto è maggiore e, quindi, è maggiore l'incidenza del progetto.



RELAZIONE C/9

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	9	
Tipologia:	BIOSFERA: ecosistemi	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

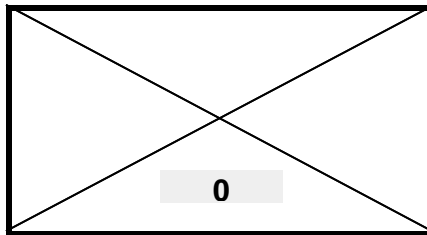
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	5
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE C/10

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	10	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: salute e benessere	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

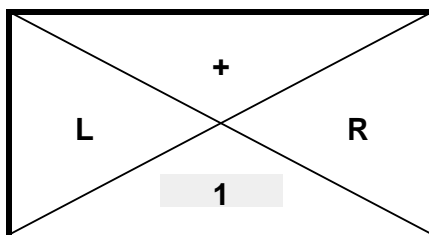
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	10
---	----

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: Valore minimo (range 1-3)

Il traffico pesante genera stress negli altri utenti del traffico ed emissioni gassose dannose per la popolazione, sempre in attesa, per questo ultimo punto, di nuove tecnologie che comportino l'abbandono dei motori a combustibili fossili. Considerando l'incidenza dei mezzi connessi all'attività di scarica sul volume attuale di traffico, si può ritenere che non vi sia un impatto sostanziale sulla salute della popolazione. Si riconosce un indotto economico dovuto a tale attività (carburanti, manutenzioni mezzi).



RELAZIONE C/11

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	11	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: paesaggio	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

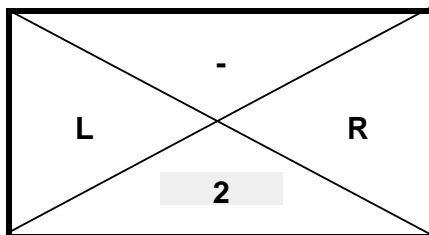
Grado di Sensibilità della componente ambientale: **7**

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **2** Valore medio (range 1 - 3)

Il movimento degli automezzi può alterare la qualità del paesaggio qualora la mole dell'andirivieni sia particolarmente intensa. Il transito sulla rete viaria più prossima può causare un impatto negativo sul paesaggio locale agricolo. Nelle aree più distanti non si riconosce alcun impatto in considerazione dell'attuale volume di traffico che caratterizza le arterie interessate



RELAZIONE C/12

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	12	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: beni culturali	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

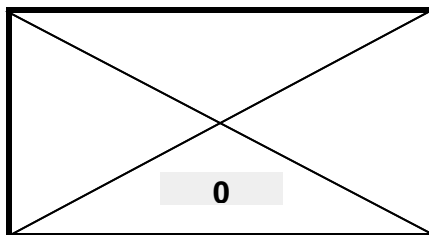
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	6
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE C/13

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	13	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (insediamenti umani)	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Valutazione dell'impatto

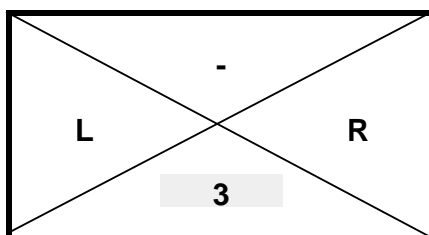
Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile:

3

 Valore massimo (range 1 - 3)

L'attività di trasporto può comportare dei disagi per gli insediamenti situati lungo i tragitti interessati e, soprattutto in corrispondenza dei punti critici, dove è probabile un incremento delle emissioni generate dai mezzi per eseguire le operazioni di manovra. Analizzando il territorio, lungo la S.P. n. 68 "Di Istrana", dove si concentrano i mezzi connessi all'attività dell'impianto, sono presenti diverse abitazioni. In prossimità del punto critico maggiore, individuato nell'ingresso dell'impianto, le abitazioni più prossime sono situate a circa 150 m. Sulla viabilità più distante dal sito, il contributo determinato dai mezzi di trasporto alla formazione dell'impatto negativo, non è effettivamente distinguibile.



RELAZIONE C/14

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	14	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (viabilità)	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

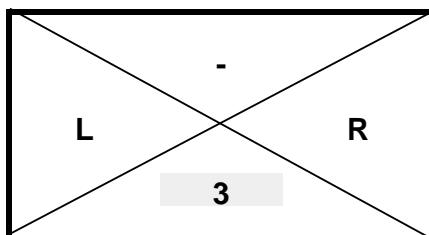
Grado di Sensibilità della componente ambientale:

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: Valore massimo (range 1 - 3)

Il traffico indotto dall'attività dell'impianto determina un disturbo alla circolazione sulla rete viaria più prossima al sito. Le arterie più distanti sono caratterizzate da un flusso costante di mezzi pesanti e l'impatto dovuto ai mezzi dai mezzi connessi con l'attività di scarica non è distinguibile.



RELAZIONE D/1

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	1	
Tipologia:	ATMOSFERA: aria	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

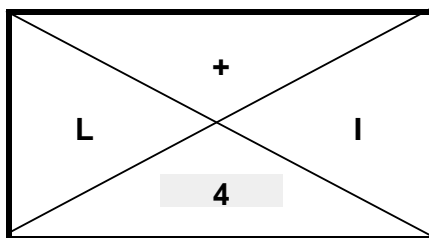
Grado di Sensibilità della componente ambientale: 4

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 4 Valore minimo (range 4 - 6)

I nuovi impianti arborei contribuiscono positivamente sullo stato della qualità dell'aria. Le superfici coinvolte non sono tali da creare un polmone verde con effetti sostanziali, tuttavia, le nuove macchie boscate possono costituire una barriera di mitigazione delle emissioni prodotte dalla circolazione dei veicoli lungo l'adiacente strada provinciale. Le opere di manutenzione ordinaria dell'impianto non determinano un impatto negativo rilevante sulla componente considerata.



RELAZIONE D/2

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	2	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque superficiali	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:	2
---	----------

Valutazione dell'impatto

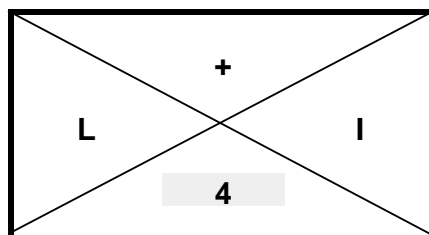
Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile:

4

 Valore minimo (range 4 - 6)

L'impatto generato dalla regimazione delle acque superficiali, una volta completata la copertura finale, è positivo, poiché il sistema di gestione delle acque è opportunamente dimensionato sulla base dei massimi eventi piovosi, e garantisce il controllo completo delle acque superficiali.



RELAZIONE D/3

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	3	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque sotterranee	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:	20
---	----

Valutazione dell'impatto

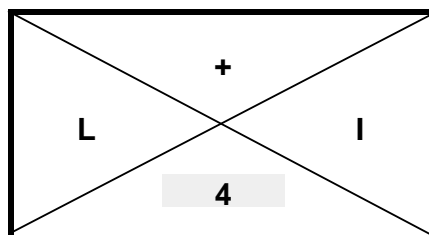
Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile:

4

 Valore minimo (range 4 - 6)

L'impatto positivo è determinato dalla protezione dei terreni sottostanti che si realizza in corrispondenza del sedime della discarica: il corpo rifiuti è isolato in tutte le sue parti (alla base, al tetto e lateralmente) e costituisce una barriera impermeabile contro le infiltrazioni dirette verso la falda freatica. L'impatto positivo è determinato anche dal monitoraggio delle acque sotterranee poiché permetterà di tenere sotto controllo la qualità delle acque anche dopo la chiusura della discarica.



RELAZIONE D/4

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	4	
Tipologia:	LITOSFERA: suolo	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

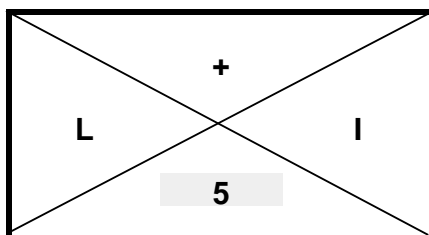
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	12
---	----

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 5 Valore medio (range 4 - 6)

Il riporto di dello strato di terreno vegetale (sp. 1 m) è da ritenersi sicuramente un beneficio dal punto di vista pedologico. L'impatto positivo non è valutato massimo considerando che non sarà possibile il ripristino dell'attività agricola originaria: la normativa non permette un utilizzo agronomico per la produzione di essenze vegetali per il consumo umano o animale



RELAZIONE D/5

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	5	
Tipologia:	LITOSFERA: sottosuolo	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

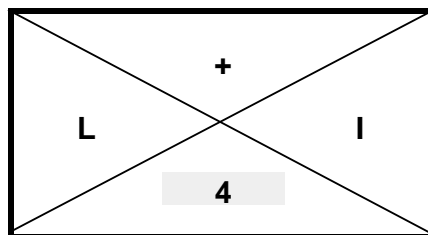
Grado di Sensibilità della componente ambientale: 8

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 4 Valore minimo (range 4 - 6)

Si rileva un beneficio dovuto ai sistemi di impermeabilizzazione adottati nella realizzazione della discarica, che costituiscono di fatto una protezione per i terreni sottostanti, ed alla eliminazione di parte della depressione di cava. Non si ritiene tuttavia di poter attribuire un impatto positivo elevato su questa componente in quanto il corpo rifiuti resta un elemento estraneo rispetto all'assetto geologico originario..



RELAZIONE D/6

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	6	
Tipologia:	AMBIENTE FISICO: rumore, vibrazioni e radiazioni	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

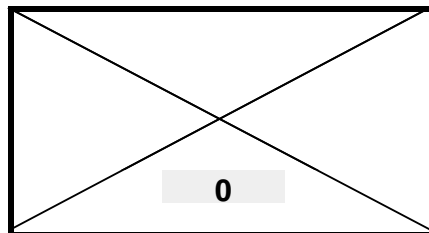
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Il movimento delle macchine per la manutenzione ordinaria dell'impianto genererà un impatto poco rilevante ed assimilabile a quello prodotto dalle attività agricole svolte nei terreni circostanti.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE D/7

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	7	
Tipologia:	BIOSFERA: flora e vegetazione	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

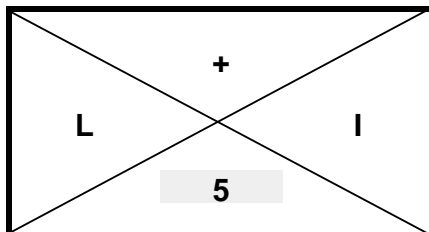
Grado di Sensibilità della componente ambientale: 8

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 5 Valore medio (range 4 - 6)

Le nuove piantumazioni rappresentano un sostanziale arricchimento vegetazionale, considerato che l'intervento interessa quasi un terzo della cava attuale. Lo sviluppo maggiore delle nuove piantumazioni si avrà nella fase di post-esercizio.



RELAZIONE D/8

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	8	
Tipologia:	BIOSFERA: fauna	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

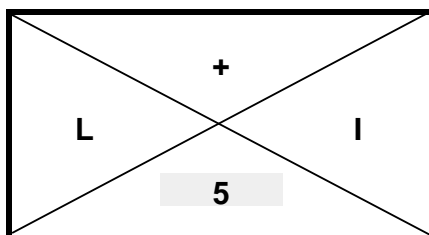
Grado di Sensibilità della componente ambientale: 6

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 5 Valore medio (range 4 - 6)

Conclusa la discarica, nell'area sarà favorito lo sviluppo del prato erboso e delle nuove piantumazioni che si integreranno con la vegetazione esistente andando a costituire un'area di potenziale richiamo di nuova fauna. Il beneficio ha una sua valenza poiché l'area interessata copre quasi un terzo della cava attuale.



RELAZIONE D/9

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	9	
Tipologia:	BIOSFERA: ecosistemi	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

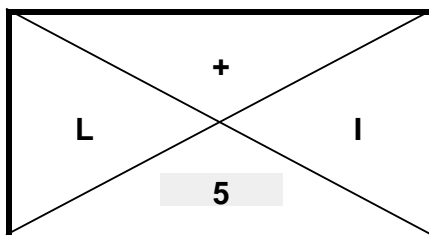
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	5
---	----------

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **5** Valore medio (range 4 - 6)

L'effetto finale dell'opera ricondurrà il sito a caratteristiche più prossime a quelle dell'ecosistema in cui si inserisce, richiamando nuova fauna e arricchendosi sotto l'aspetto vegetazionale. Il ripristino morfologico permette un possibile collegamento ed integrazione con gli ecosistemi esterni al sito.



RELAZIONE D/10

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	10	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: salute e benessere	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

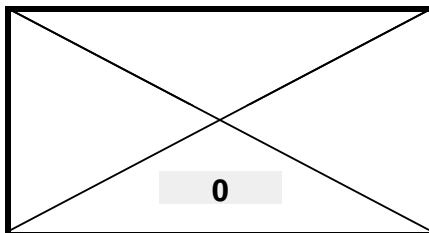
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	10
---	----

Il valore numerico assegnabile:

0

Le superfici coinvolte non sono tali da creare un polmone verde con benefici tangibili sulla qualità della salute della popolazione. Il post-esercizio, considerando i sistemi di impermeabilizzazione sul fondo e sulle scarpate del bacino e la spessa barriera di copertura finale, non produrrà effetti negativi sulla salute e sul benessere della popolazione. Non si riconoscono importanti indotti economici in questa fase.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE D/11

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	11	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: paesaggio	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

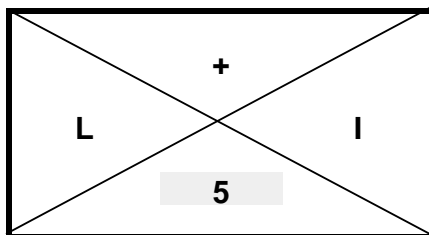
Grado di Sensibilità della componente ambientale: 7

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 5 Valore medio (range 4 - 6)

L'intervento agronomico, associato al ripristino morfologico, comporterà un impatto positivo sul paesaggio. Le nuove piantumazioni saranno in parte visibili dall'esterno del sito, considerata la morfologia baulata della sistemazione finale della discarica. La siepe sempreverde perimetrale, i filari arborei e le macchie boscate sono elementi che ben si integreranno sul paesaggio agricolo circostante.



RELAZIONE D/12

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	12	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: beni culturali	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

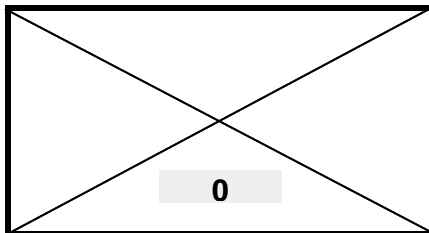
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	6
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Non si individuano impatti sulla componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE D/13

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	13	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (insediamenti umani)	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

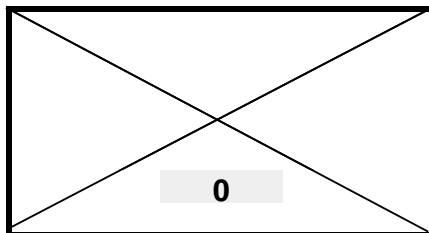
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Il ripristino paesaggistico produce un impatto positivo indiretto per gli insediamenti più prossimi. Un possibile utilizzo dell'area a favore della collettività potrà essere preso in considerazione in futuro.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE D/14

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	14	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (viabilità)	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata e degradante con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:	9
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Non si individuano impatti sulla componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE

